

Relazione sulla Performance 2013



Direzione pianificazione e gestione operativa

Introduzione



I numeri di questa relazione danno vita ad un concetto: quella di Arezzo è un'amministrazione efficiente, trasparente, capace di agire e dare risposte ai cittadini nella fase storica più difficile degli ultimi decenni. Vorrei scrivere dal dopoguerra ma sono consapevole che la condizione economica e sociale di quel periodo era di gran lunga peggiore di quella odierna. Ma allora c'era un forte e diffuso sentire comune dei cittadini che si sentivano un popolo non solo libero ma unito e pronto a costruire insieme un nuovo futuro. Oggi abbiamo non solo crisi economica ma anche etica e morale. E un progressivo ripiegamento individuale.

Questo contesto assegna ancora più responsabilità all'Istituzione che non solo rappresenta meglio i cittadini ma che ad essi è più vicina: il Comune.

La relazione sulla performance traduce in numeri non solo la capacità progettuale dell'Ente ma anche la sua efficienza nel raggiungerli. Per questi risultati ringrazio l'intera struttura comunale e tutti i dipendenti, nella consapevolezza che oggi è più difficile di ieri dare risposta ai cittadini e, da loro, vedere riconosciuto il quotidiano lavoro svolto.

E da questi risultati partiamo per andare ancora avanti. La nostra comunità è oggettivamente più povera: meno aziende, meno lavoro, meno ricchezza, meno certezze sul futuro,

meno opportunità per i nostri giovani. Il Comune di Arezzo sta comunque facendo la sua parte e continua, nonostante il crollo dei trasferimenti statali e quindi la forte diminuzione delle risorse a disposizione, a erogare i servizi che sono di sua competenza. Nella qualità e nella sostanziale quantità di sempre, cercando di attivare e di essere al centro di un sistema integrato. Ma opera per essere anche punto di aggregazione e di sintesi dell'intero sistema locale nelle politiche di sviluppo, siano esse sociali, culturali o economiche. E per quanto di sua competenza diretta, penso allo sviluppo del turismo, lavora al meglio delle sue potenzialità.

In altre parole siamo qui. Non solo per fronteggiare la crisi ma soprattutto per costruire un nuovo futuro e ridare speranza ai cittadini.

Il Sindaco di Arezzo

Giuseppe Fanfani

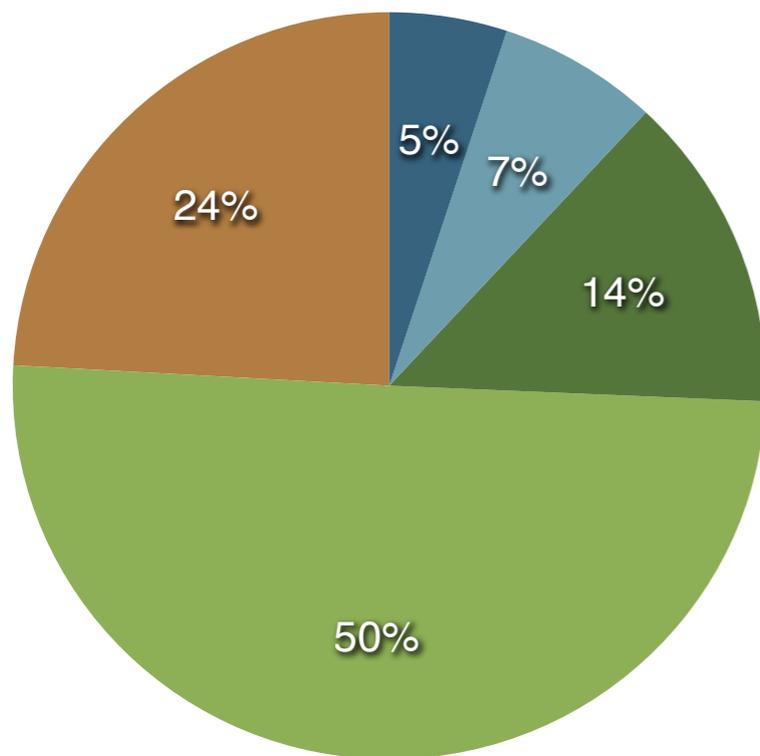
Il Contesto Esterno

Il 2013 ha registrato la mancata inversione di tendenza rispetto alla crisi economica e sociale in atto. Per la prima volta dall'inizio della crisi il saldo tra imprese iscritte e cancellate è risultato negativo: meno 100 aziende con una flessione dello 0,3%. Il valore aggiunto è calato dell'1,7%, sostanzialmente in linea con la diminuzione del 2012. Da sottolineare che la contrazione nella nostra provincia è maggiore rispetto alla media regionale (-1,4%) e a quella nazionale (-1,5%). Ovviamente in ulteriore calo l'occupazione e in aumento l'utilizzazione degli ammortizzatori sociali con problema di proroga per uno strumento essenziale per il sistema delle piccole e medie imprese e cioè la cassa integrazione in deroga. Preoccupazioni sul futuro del soggetto chiave del sistema locale del credito e, in particolare, sull'esito del processo aggregativo avviato su indicazione di Banca Italia. Questo quadro negativo determina un aggravamento della crisi sociale con l'allargamento della fascia di povertà e quindi della domanda di servizi sociali essenziali. Una domanda che finisce per contrastare con le minori disponibilità del sistema pubblico.



La Popolazione

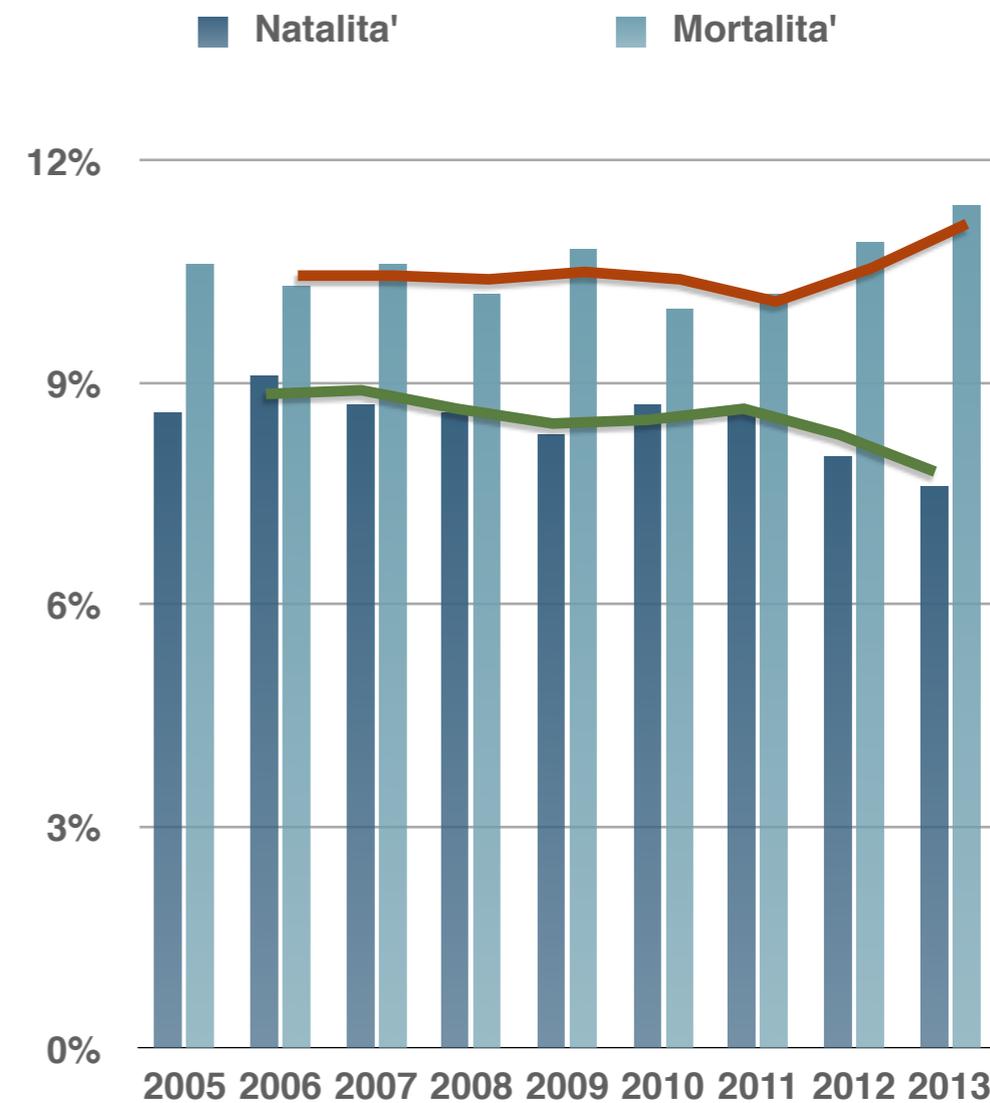
La distribuzione della popolazione



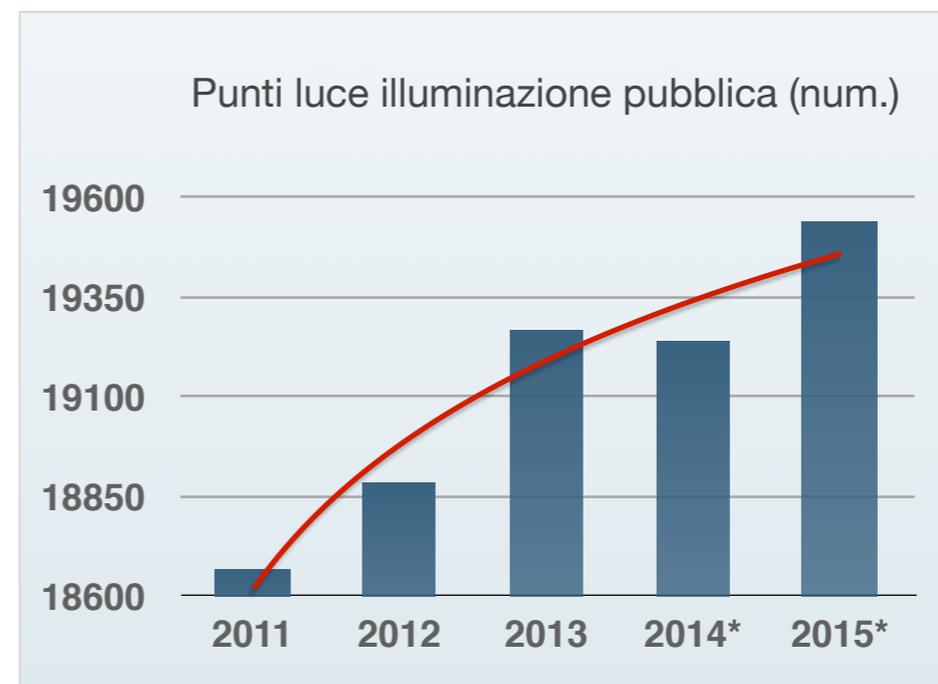
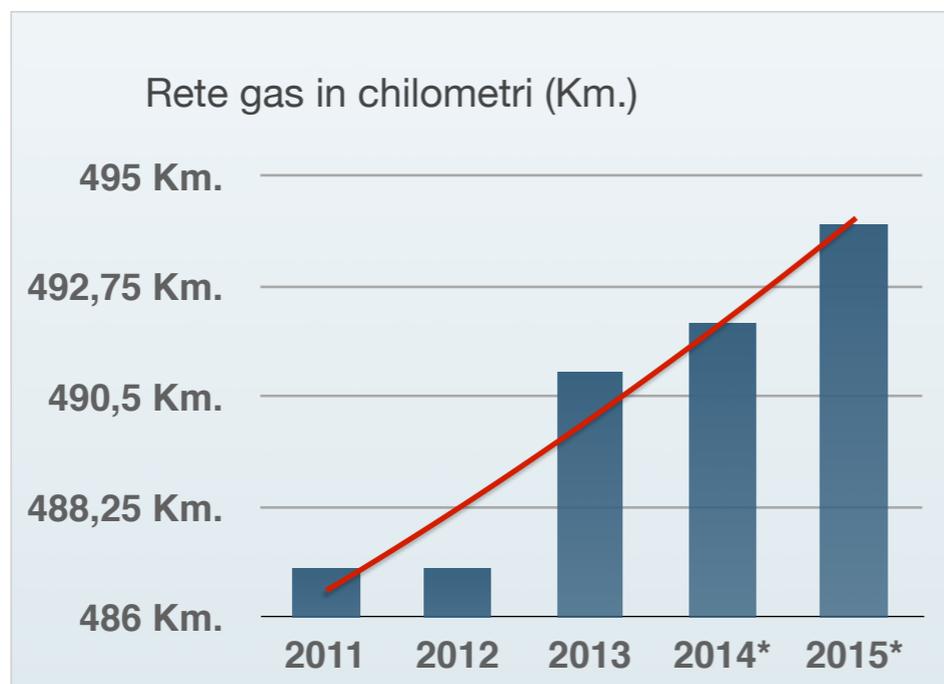
- In eta' prescolare (0/6 anni)
- In eta' scuola dell'obbligo (7/14 anni)
- In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)
- In eta' adulta (30/65 anni)
- In eta' senile (oltre 65 anni)

Tasso di natalita' e di mortalita'

Anni 2005 - 2013



Le Infrastrutture



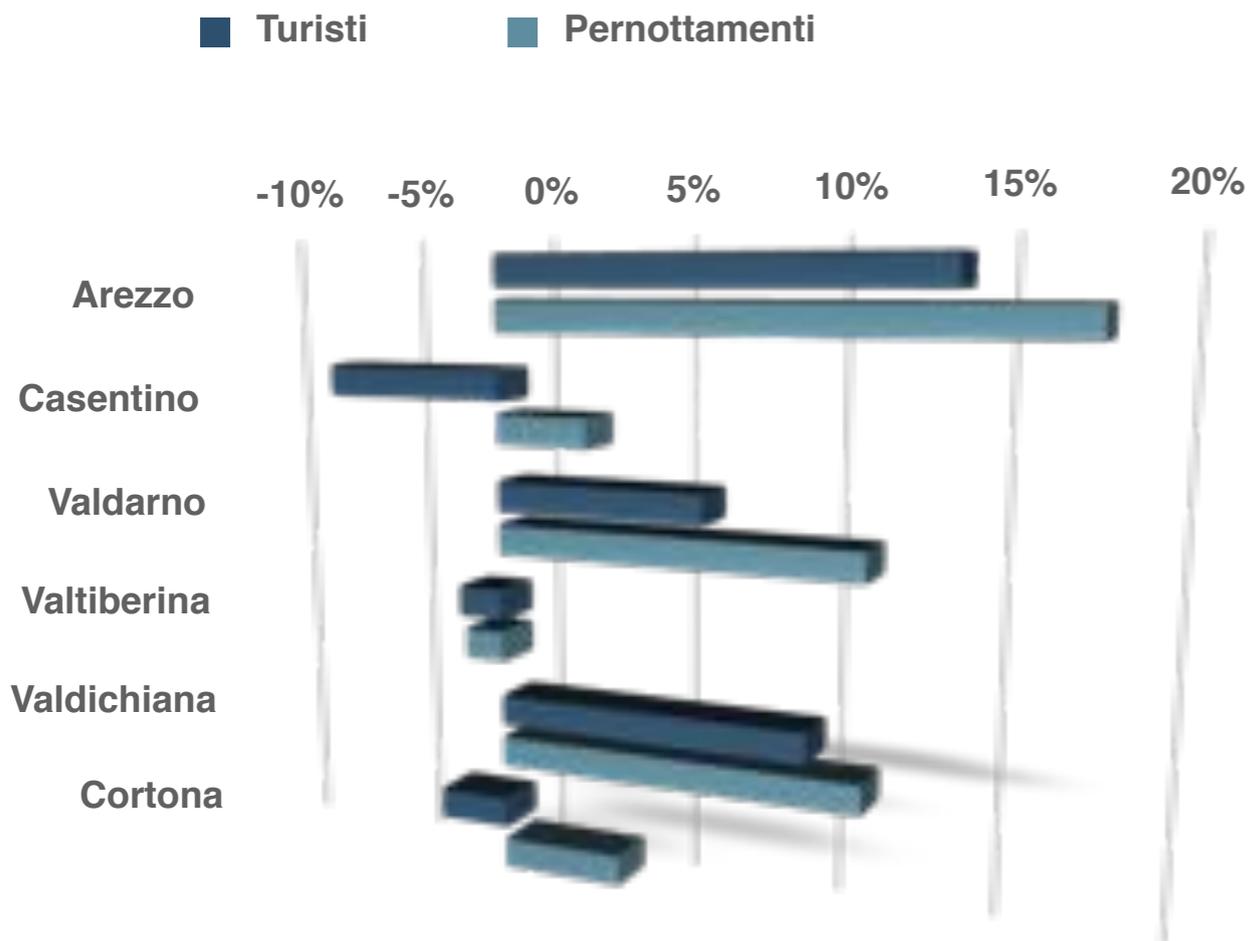
* dato stimato

Il Turismo



Movimenti turistici in provincia di Arezzo

variazioni % sull'anno precedente



Fonte: Provincia di Arezzo

L'immagine di Arezzo è quella di una città medievale, unica, ricca di risorse storico-artistiche e interessante non soltanto da un punto di vista culturale ma anche per la vivibilità e per il rapporto armonico tra la struttura di centro urbano e l'ambiente naturale. Arezzo è vista anche come destinazione strategica da cui partire per visite ed escursioni sul territorio circostante.

Positiva la web reputation dei servizi ricettivi, apprezzati per un'offerta accurata. Anche per le attrazioni del territorio gli apprezzamenti si collocano su livelli elevati: l'immagine che emerge è quella dell'originalità delle proposte e della dinamicità dell'offerta, ma anche l'impegno nella tutela del territorio e dell'ambiente.

Buona la reputazione dei servizi ristorativi, che hanno saputo integrare produzioni tipiche agroalimentari, cultura e ristorazione di qualità: il settore dell'enogastronomia emerge con un alto indice di riconoscibilità in grado di fare la differenza rispetto ad altre mete. La brand reputation della ristorazione aretina risulta migliore del sistema ricettivo, con giudizi positivi concentrati in modo particolare sulla qualità della cucina, sull'accoglienza, sulla cura dei dettagli e sulla personalizzazione degli interni.

Il Contesto Interno

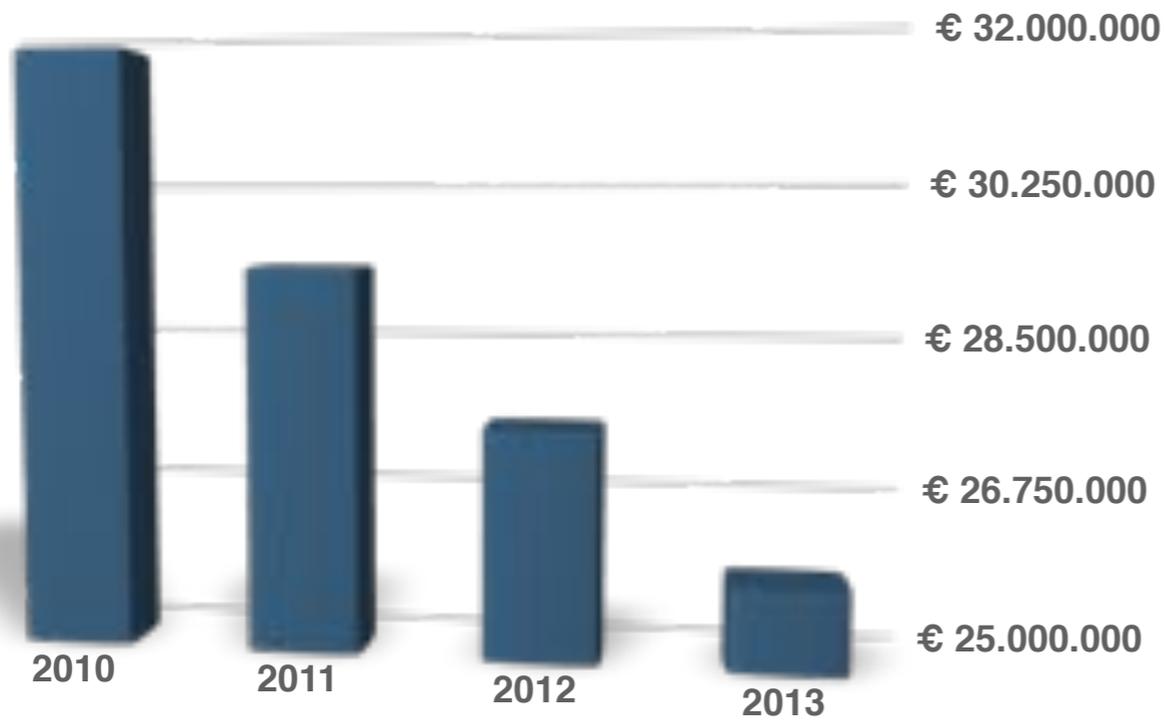
La situazione interna all'Ente continua ad essere difficile. Negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito in modo sostanziale al risanamento della finanza pubblica, più di quanto abbia fatto qualsiasi altro settore della pubblica amministrazione. L'entità complessiva del bilancio comunale in soli 10 anni è diminuita del 43% e le disponibilità finanziarie per lavori pubblici sono crollate: del 92% in dieci anni. Dal 2010 ad oggi le spese per il personale sono passate da 32 a 25 milioni all'anno. Il blocco del turn over sta determinando un progressivo aumento dell'età media del personale che è ormai prossima ai 50 anni.

Nonostante queste difficoltà e grazie alla professionalità e alla disponibilità del personale, l'Amministrazione continua a garantire servizi ai cittadini. Non solo: sono stati avviati processi di efficientamento e razionalizzazione che stanno cominciando a produrre risultati importanti e positivi.

L'Organizzazione ed il Personale

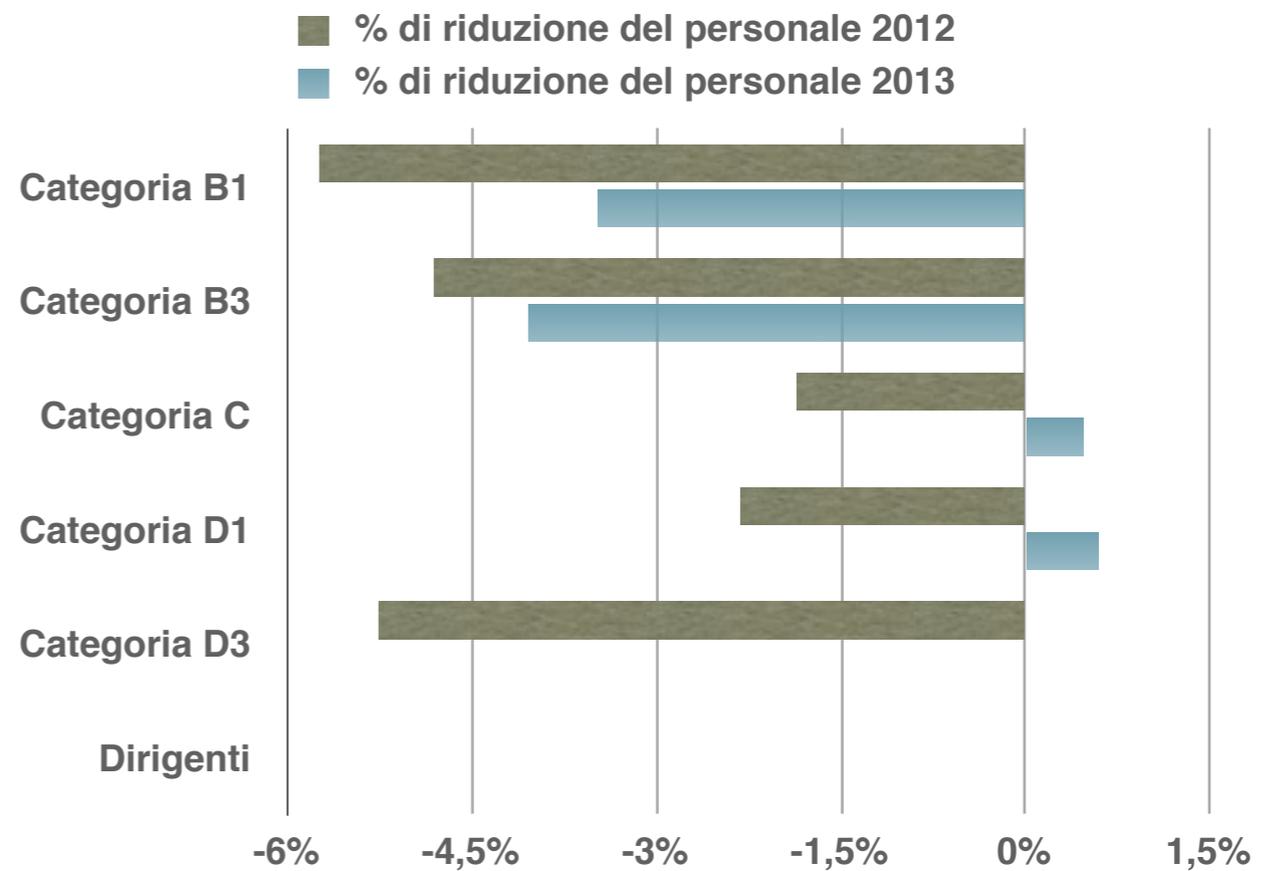
IL PERSONALE NEL COMUNE DI AREZZO

■ Spesa di personale



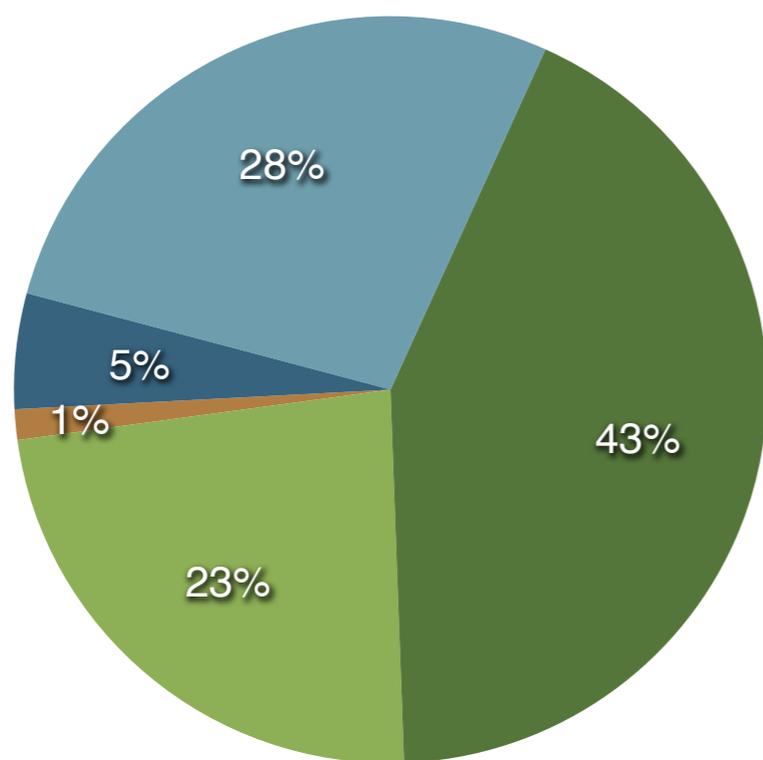
* dato stimato

La percentuale di riduzione del personale suddivisa per categoria



Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Enti Locali 2012

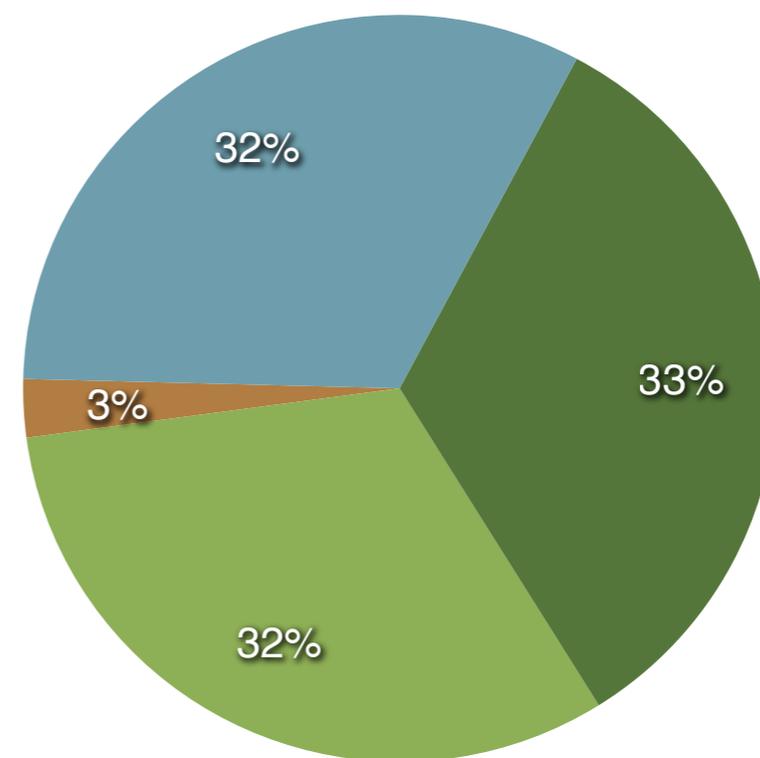
● Categoria A ● Categoria B ● Categoria C
● Categoria D ● Dirigenti



Fonte: elaborazione su dati Censimento 2012 del personale in servizio presso gli EE.LL. - Ministero dell'interno

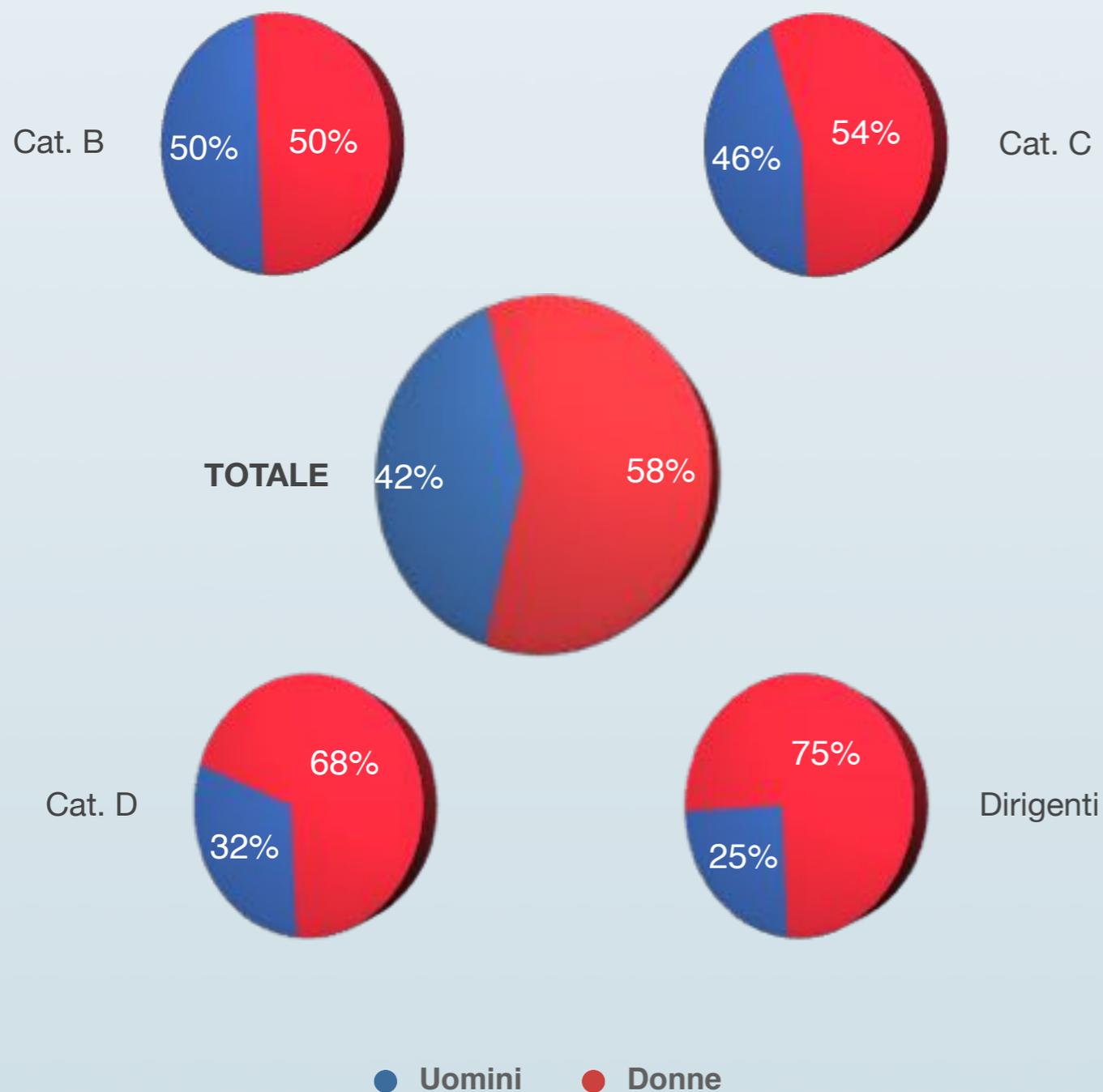
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Comune di Arezzo 2013

● Categoria A ● Categoria B ● Categoria C
● Categoria D ● Dirigenti

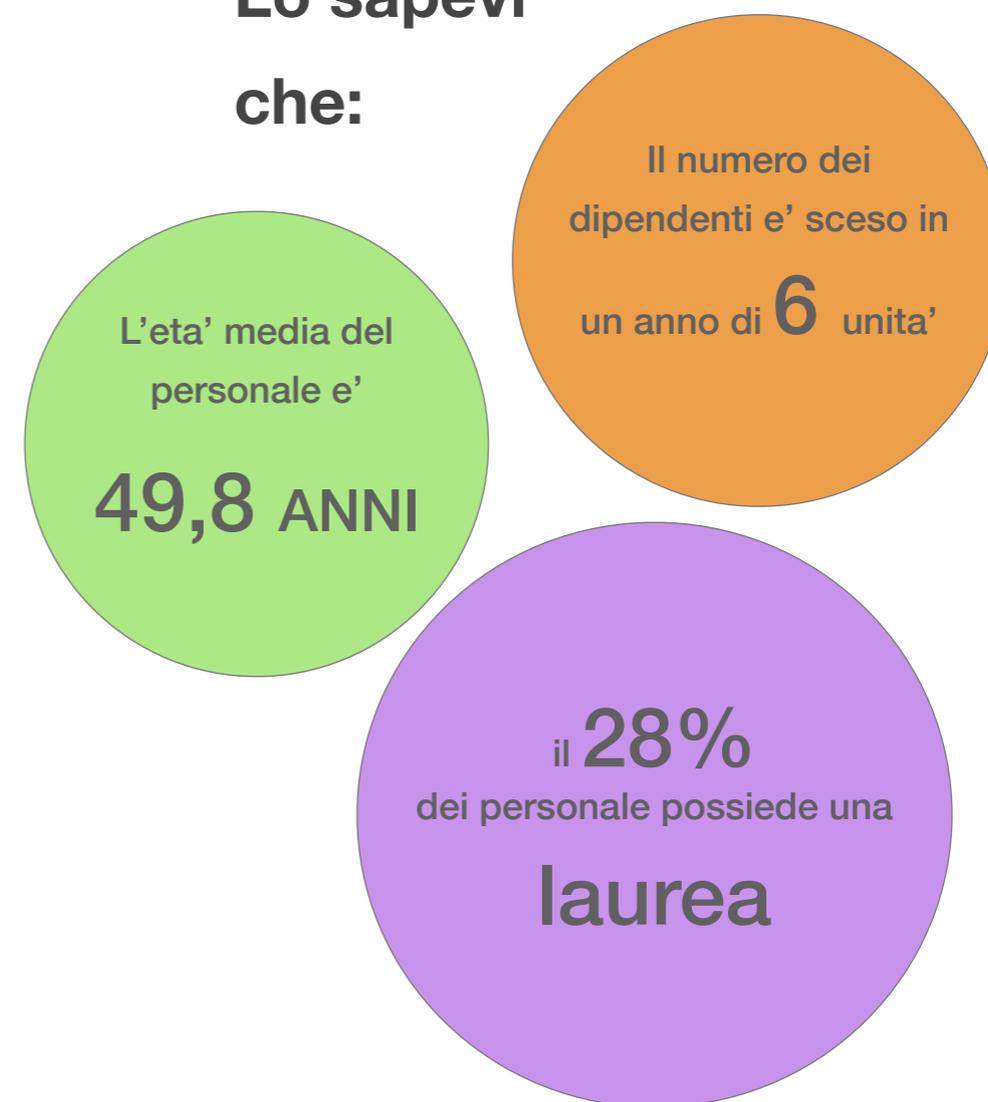


NB. Il 36% della Categoria D sono maestre (Esperto educatore servizi per l'infanzia)

La composizione per genere



Lo sapevi che:



La salute finanziaria

Le entrate che finanziano del spese correnti del Comune sono ormai quasi esclusivamente quelle proprie: la percentuale è del 93% del totale. I trasferimenti dello Stato sono ormai prossimi allo zero con una quota quasi impercettibile.

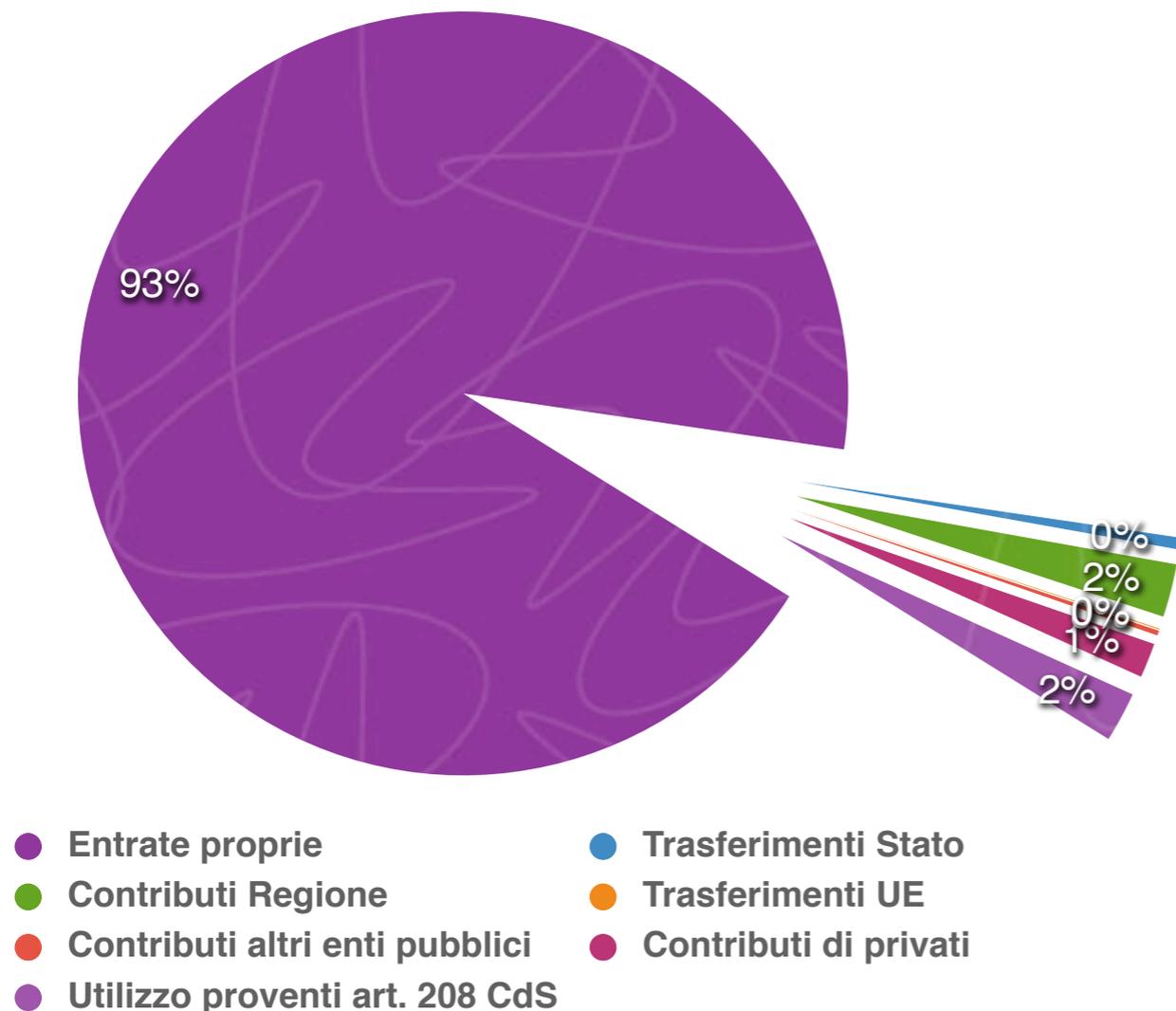
Interessante è il dato dell'indebitamento: siamo tra i comuni toscani più "virtuosi" rispetto a questo parametro.

Abbiamo inoltre rispettato tutti i parametri di deficitarietà confermando così di essere anche in questo un comune virtuoso .

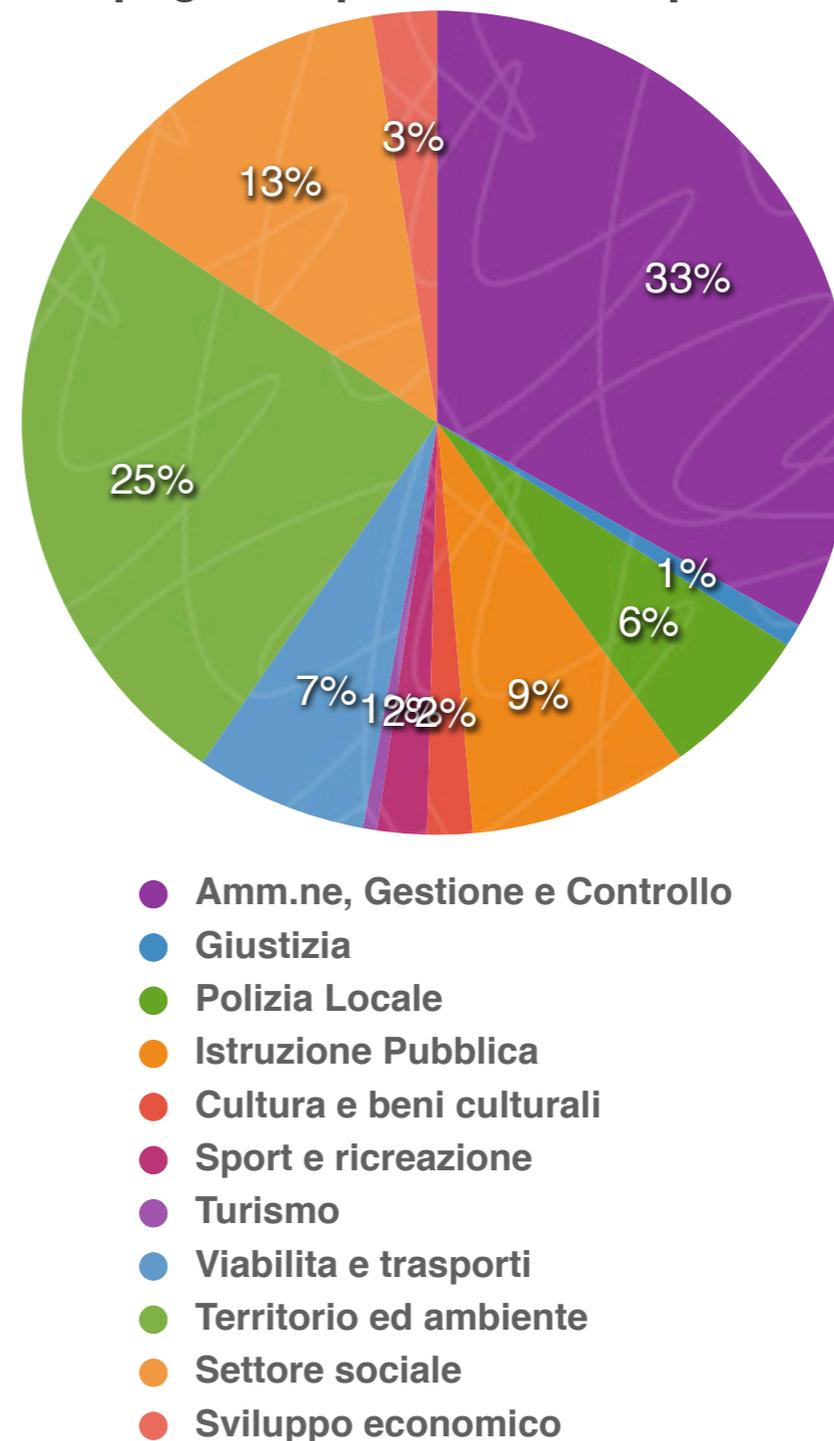
Le spese correnti ed il relativo finanziamento

Le spese correnti e l'indebitamento

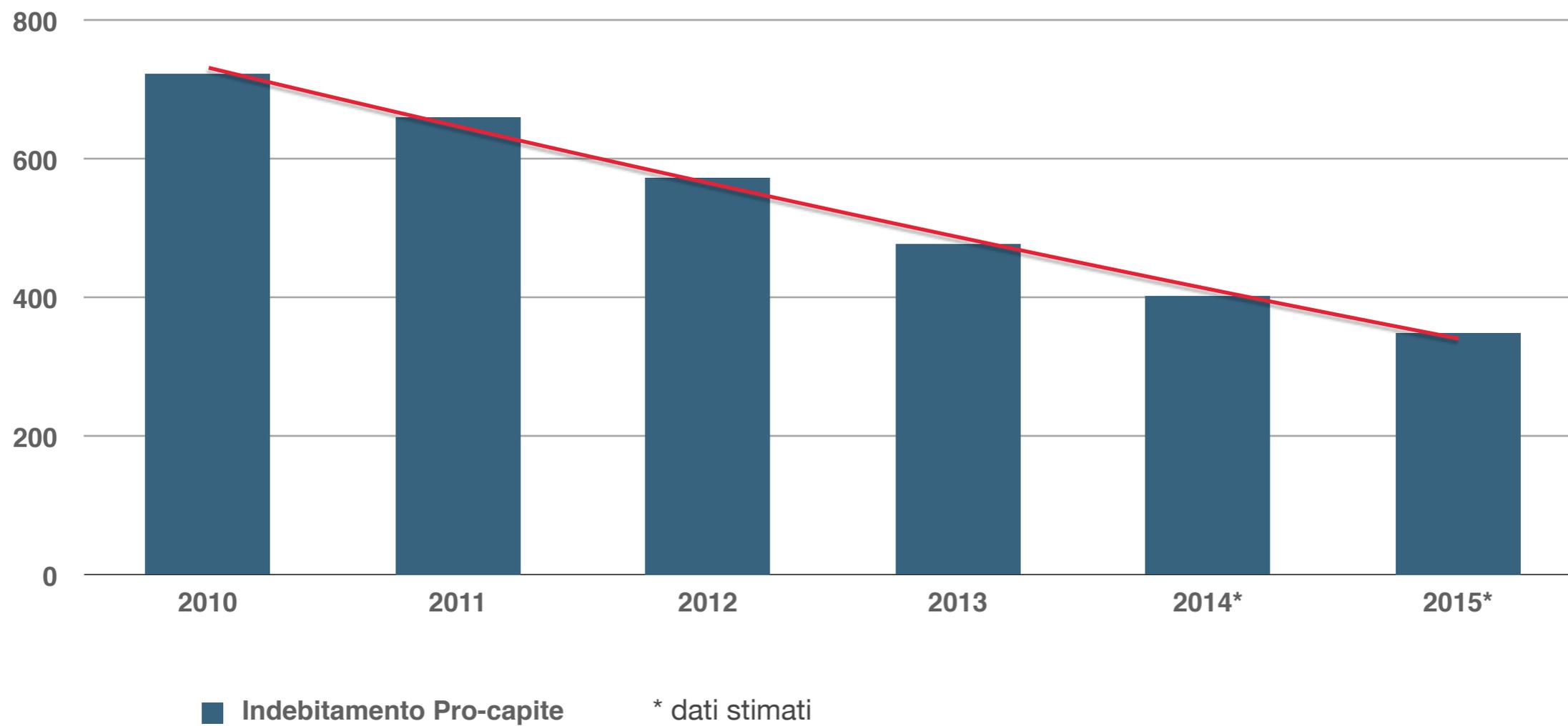
Le fonti di finanziamento delle spese correnti



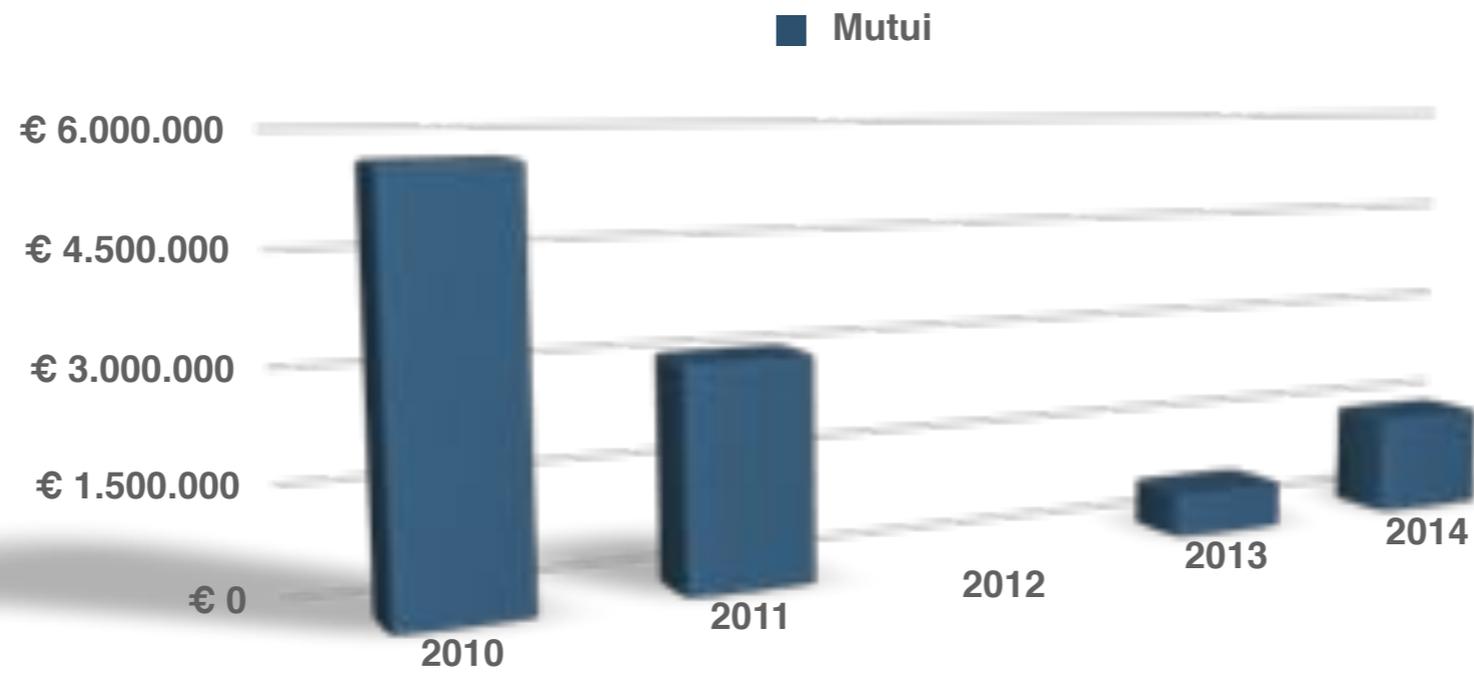
Gli impegni di spesa corrente per funzioni



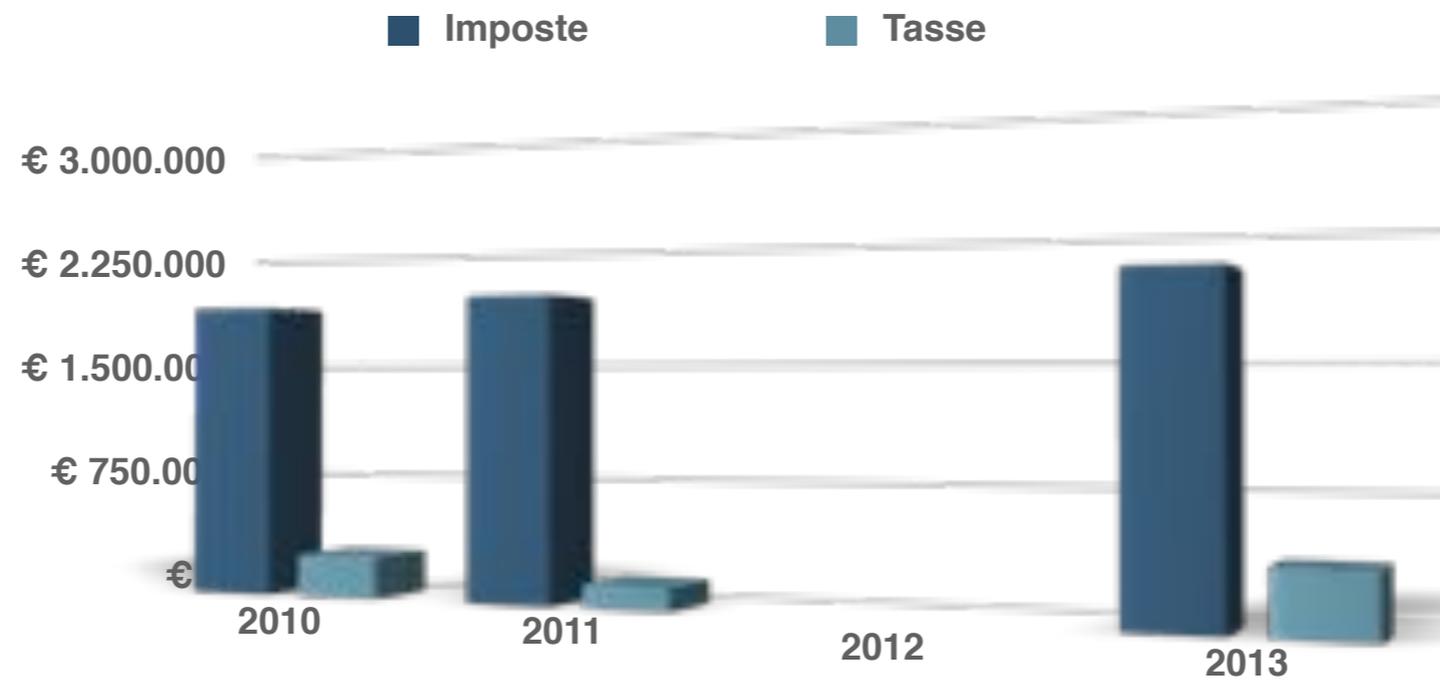
TREND DEBITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI AREZZO



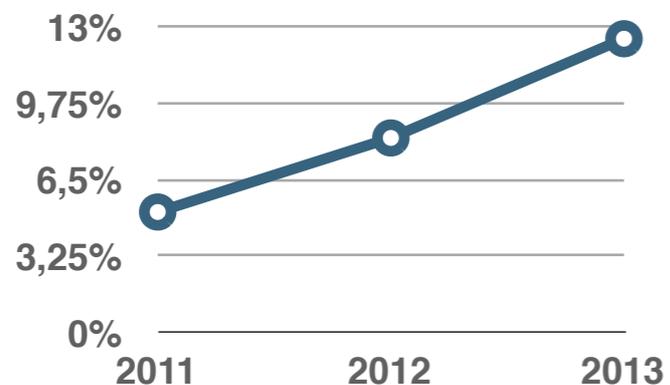
L'accensione di mutui passivi



Il recupero dell'evasione fiscale

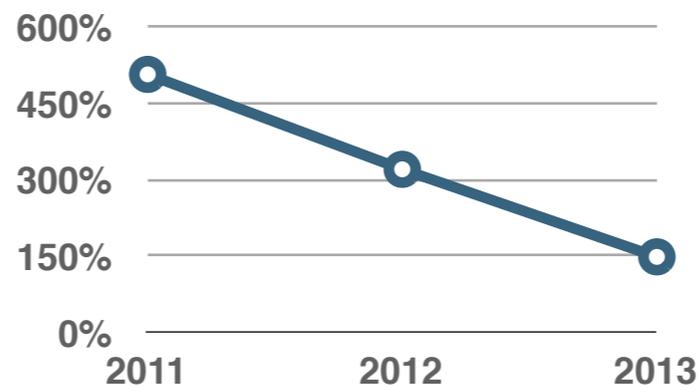


Entità del risultato di amministrazione



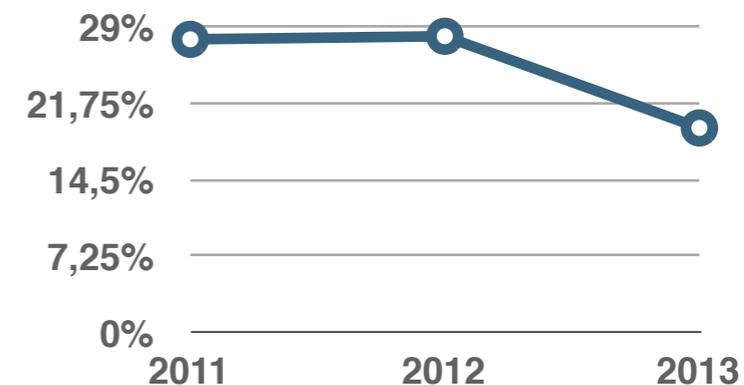
Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Qualità del risultato di amministrazione



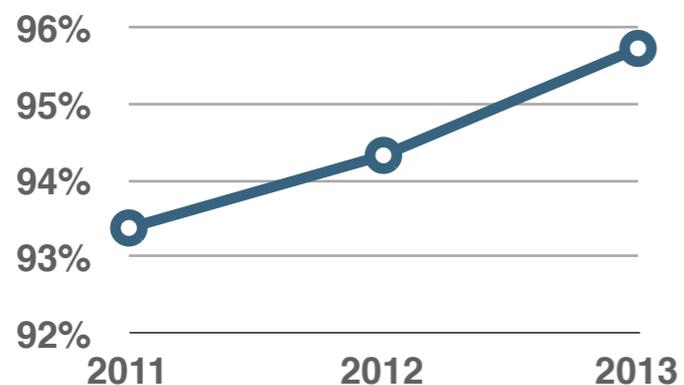
Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione

Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi



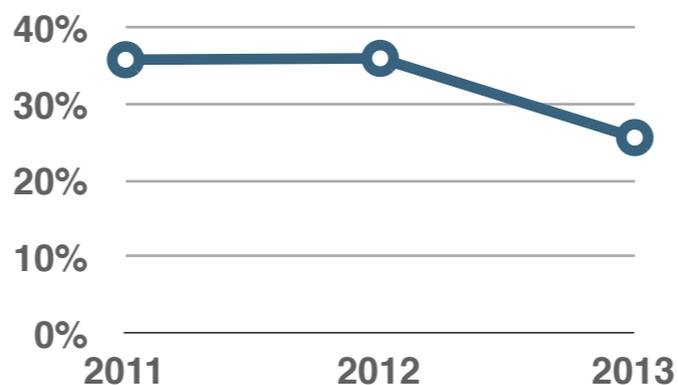
Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III

Equilibrio strutturale di parte corrente



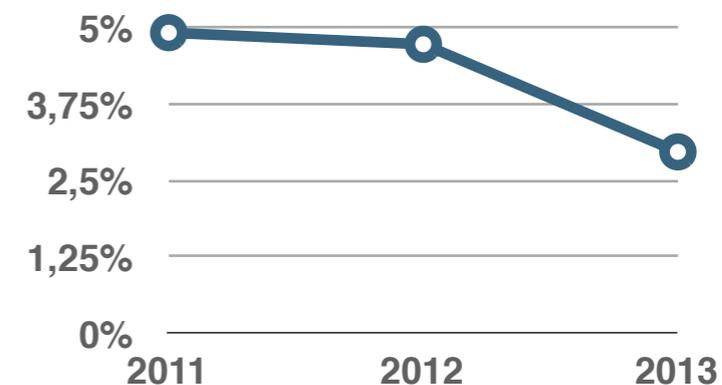
Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Rigidità della spesa causata dal personale



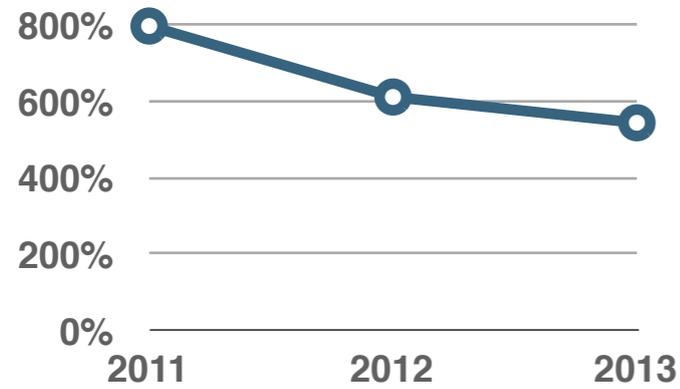
Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Saturazione dei limiti di indebitamento



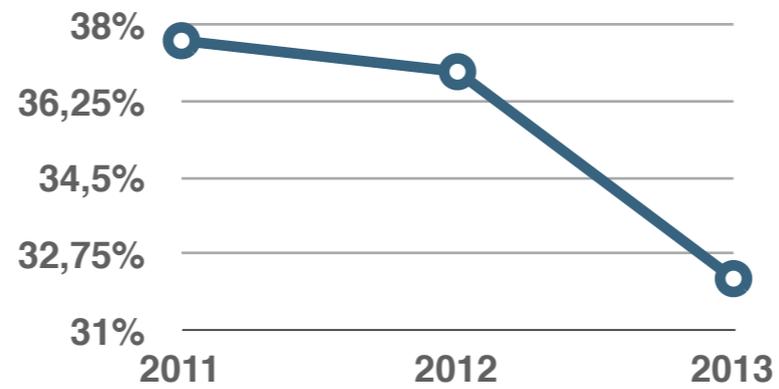
Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Tempi di estinzione debiti di finanziamento



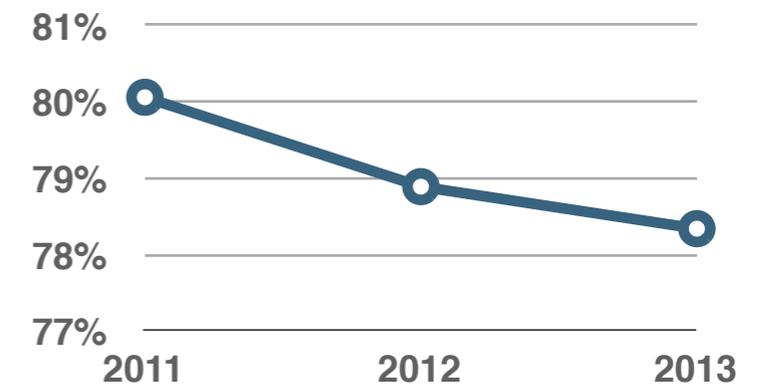
Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)

Residui passivi delle spese correnti



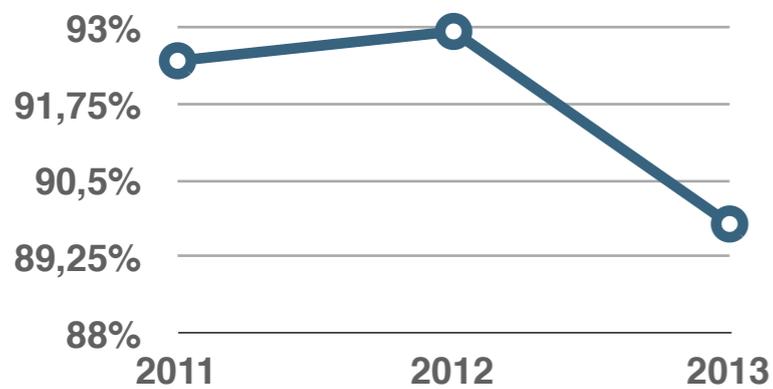
Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)

Velocità di riscossione delle entrate proprie



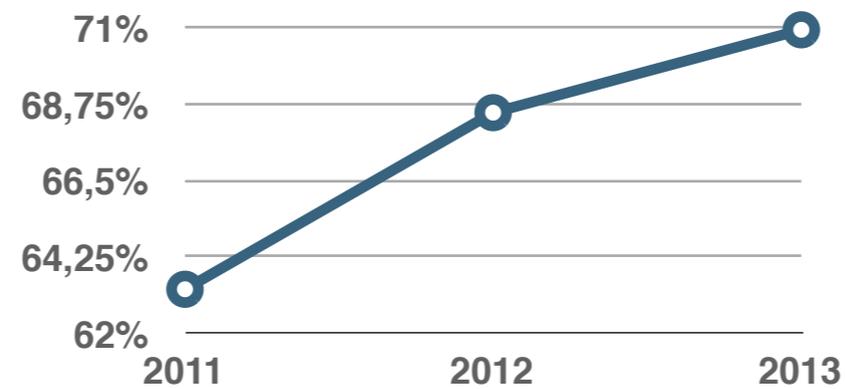
Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate

Autonomia finanziaria



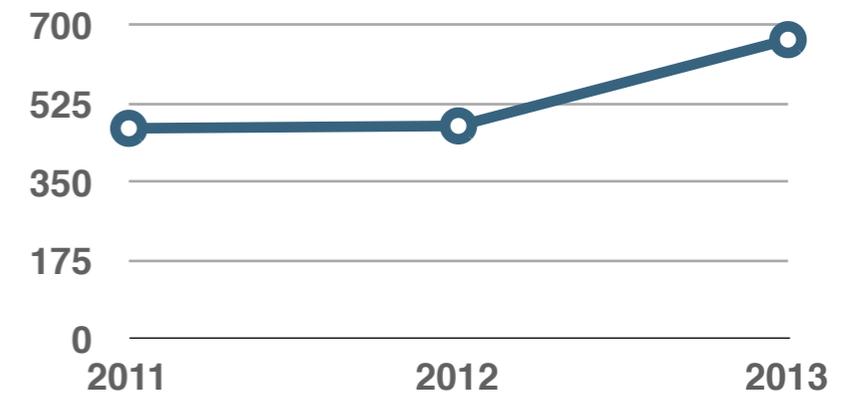
Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate correnti

Autonomia impositiva



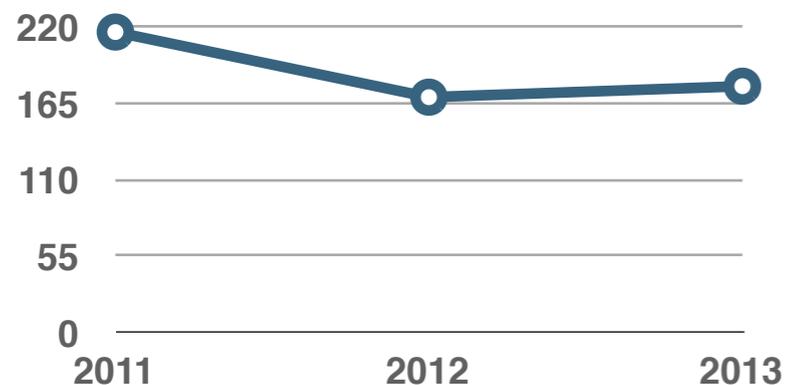
Titolo I accertate/Totale entrate correnti

Pressione tributaria



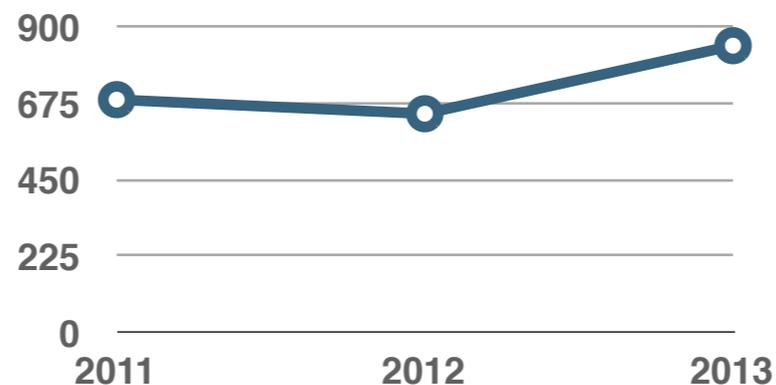
Titolo I entrate accertate/abitanti

○ Pressione extra-tributaria



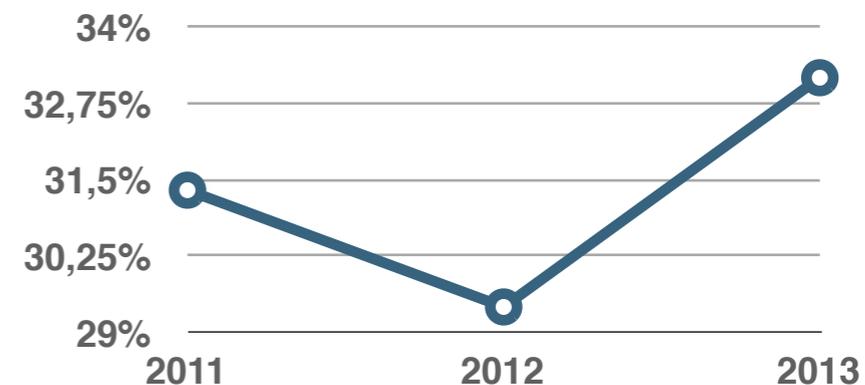
Titolo III entrate accertate/abitanti

○ Pressione finanziaria



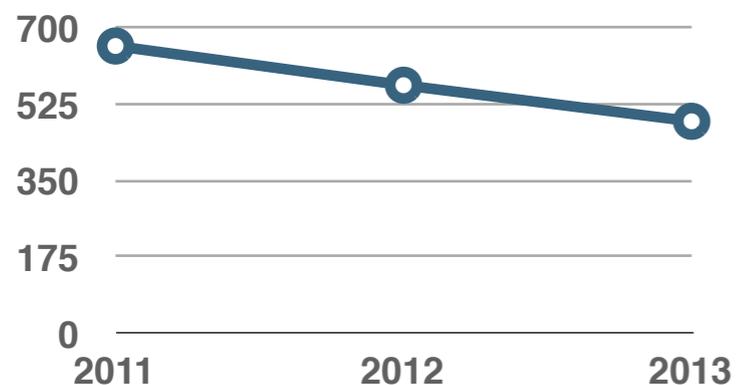
Titolo I e III entrate accertate/abitanti

○ Incidenza spese generali di amministrazione e gestione in relazione alle spese correnti



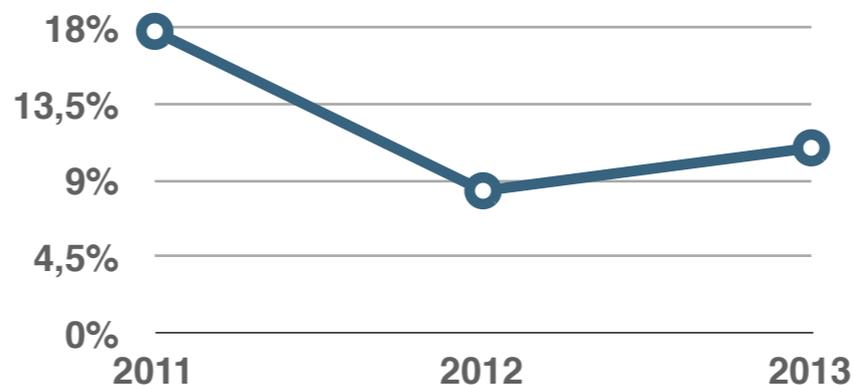
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo/Spese correnti impegnate

○ Debiti finanziamento pro-capite



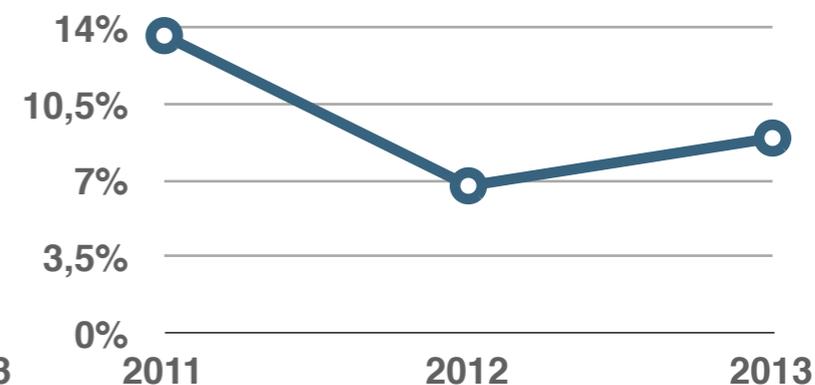
Debiti finanziamento fine anno/abitanti

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa corrente



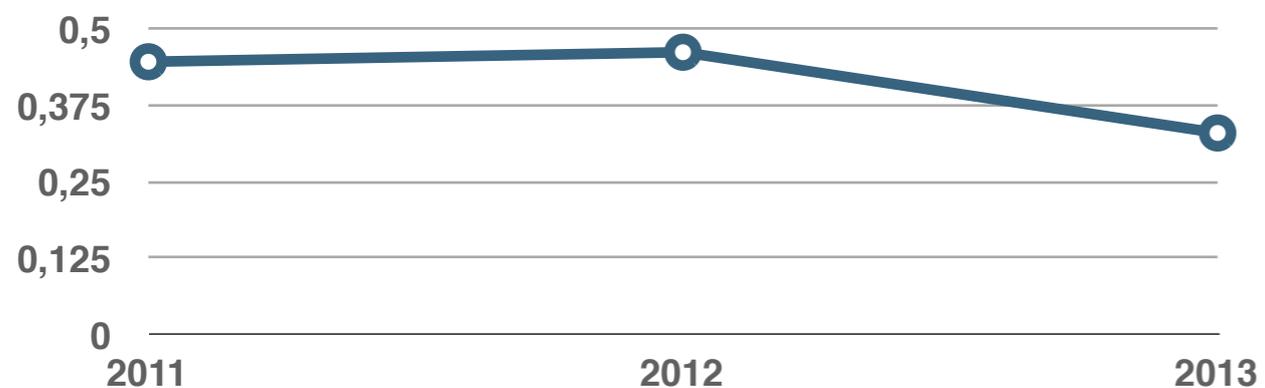
Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa generale



Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata (escluso Tit. IV)

○ Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente



Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente

**Il patto di
stabilità è stato
rispettato
nell'ultimo
triennio**

**Nessuna
anticipazione di
tesoreria e' stata
attivata**

10
parametri di
deficitarietà su un totale
di **10** parametri sono
stati rispettati

I risultati raggiunti

Nelle pagine che seguono sono indicati gli obiettivi raggiunti per ciascuna delle sette aree strategiche individuate dall'Ente. Il grado di raggiungimento degli obiettivi arriva al 91% con 6, tra aree e servizi autonomi, su 9 che hanno toccato quota 100%.

La qualità tecnica media dei servizi è al 98%. In questo caso sono 2 i settori che sono arrivati al 100% e nessuno è sceso al di sotto del 93%.

Eccellente anche il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali con una media complessiva del 90,95%.

Emerge, quindi, una macchina comunale efficiente, in grado di dare risposte ai cittadini: un'ulteriore conferma dell'elevato grado di professionalità dell'intera struttura.

L'albero della Performance



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

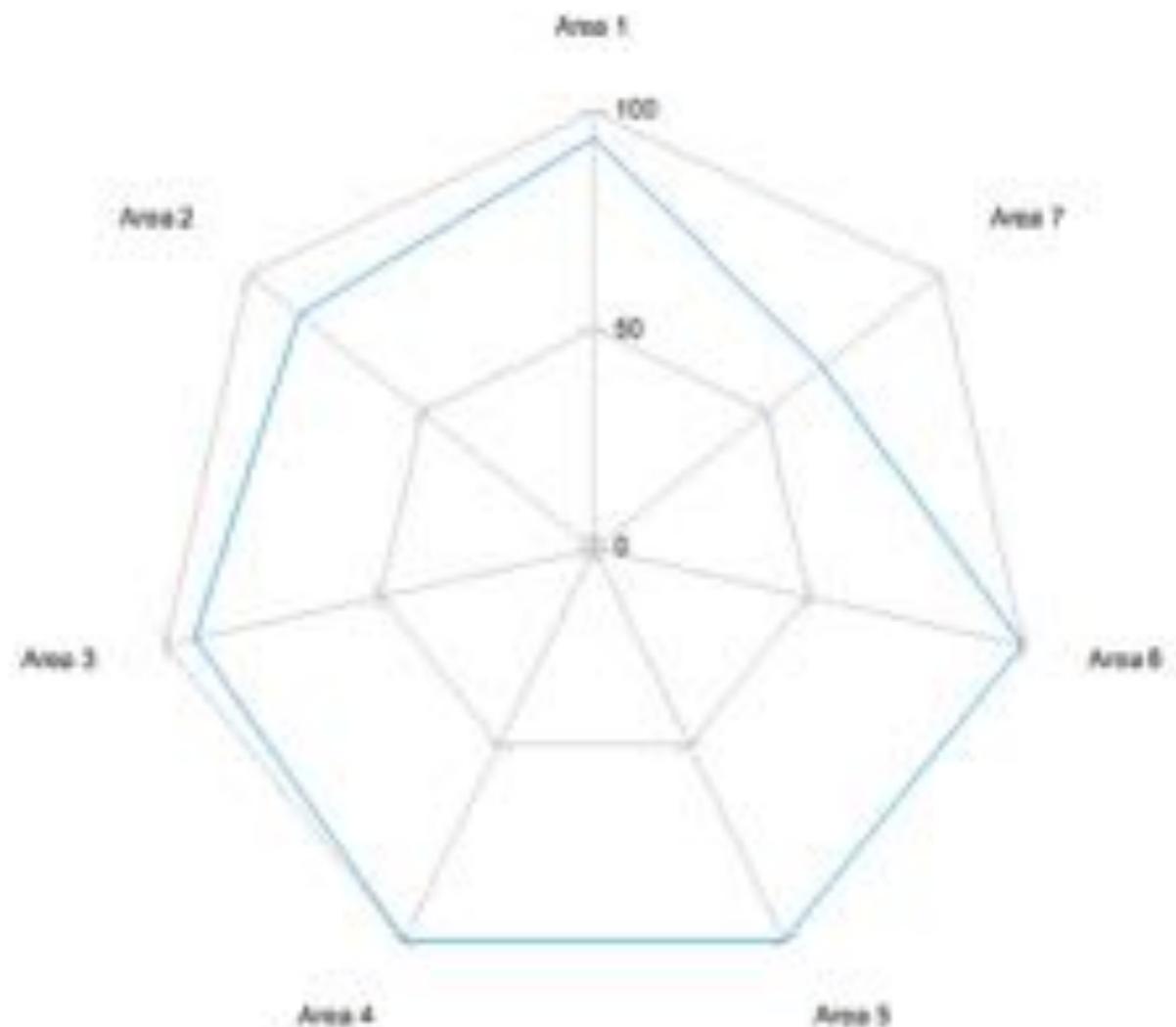
Il Comune di Arezzo ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando alla Relazione Previsionale e Programmatica l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al Piano Esecutivo di Gestione ovvero al Piano degli Obiettivi la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

Il Portafoglio delle attività e dei servizi costituisce la carta d'identità tecnica dei servizi del Comune di Arezzo, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

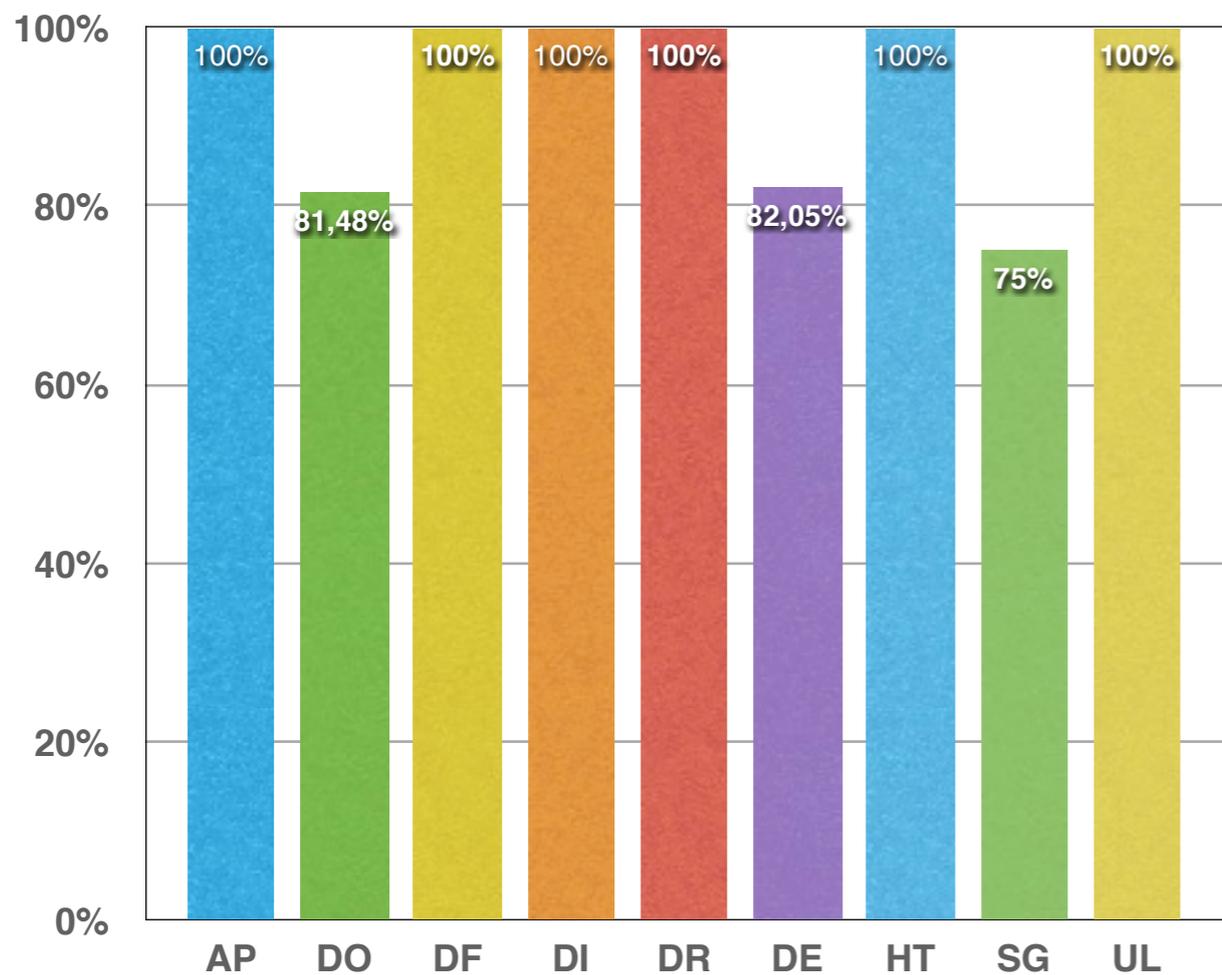
Le Aree Strategiche

1. Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una Pubblica Amministrazione di Qualità;
2. Arezzo: Città dello sviluppo
3. Arezzo: Città che tutela il proprio "capitale sociale";
4. Arezzo: Città che genera sicurezza;
5. Arezzo: Città che promuove la cultura come motore di sviluppo;
6. Arezzo: Città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti;
7. Arezzo: Città dell'integrazione, della partecipazione e della cooperazione.

Percentuale di raggiungimento degli obiettivi per Aree Strategiche



Il grado di raggiungimento dei Macro Obiettivi

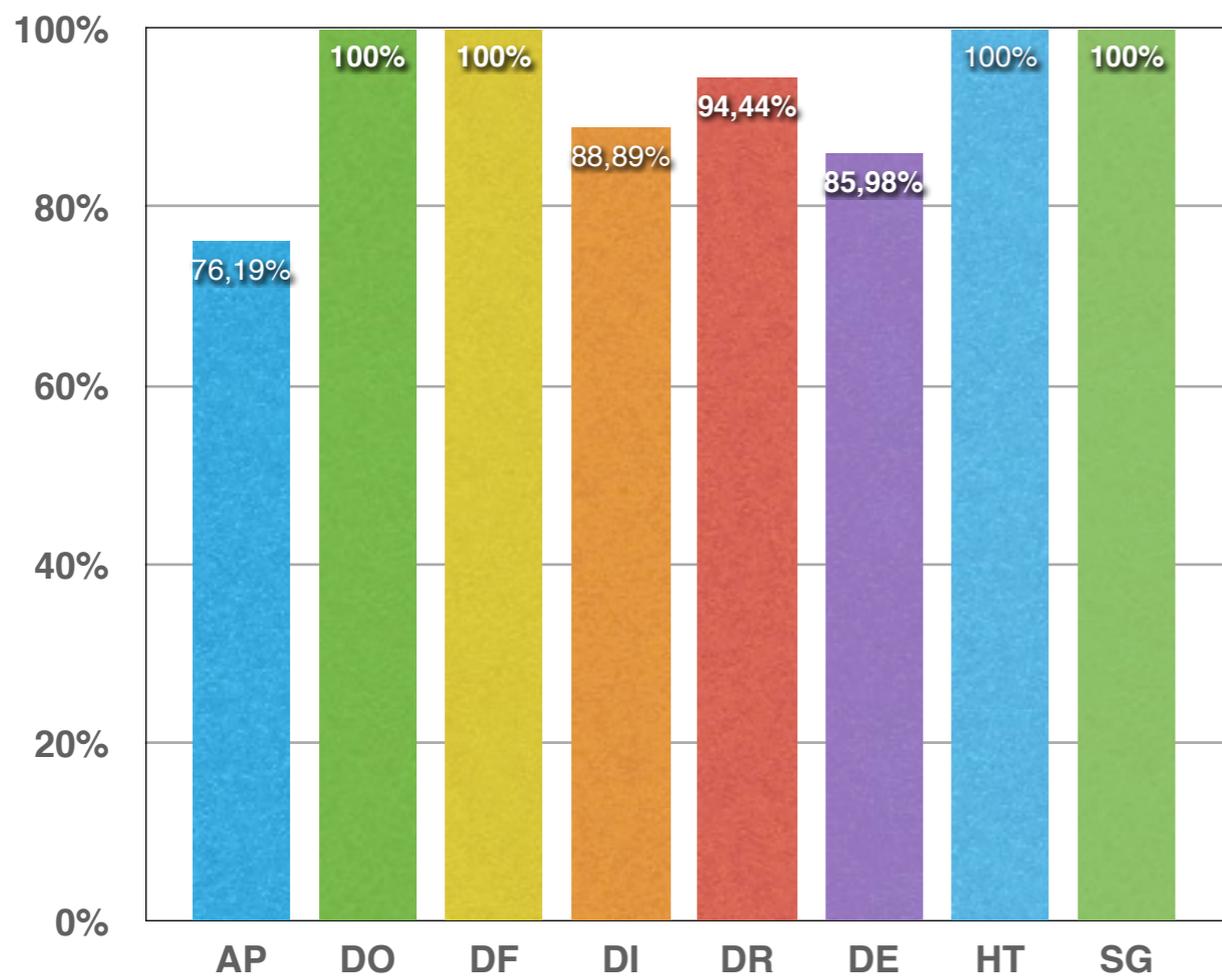


- AP - Polizia Municipale
- DO - Direzione Operativa
- DF - Direzione Servizi Finanziari
- DI - Direzione Servizi alla Citta'
- DR - Direzione Servizi alla Persona, alla Famiglia e ai Cittadini
- DE - Direzione Sviluppo Economico
- HT - Servizio Sviluppo Organizzativo e ICT
- SG - Segreteria Generale
- UL - Servizio Legale

Il grado complessivo
di raggiungimento e'

91,67%

Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi

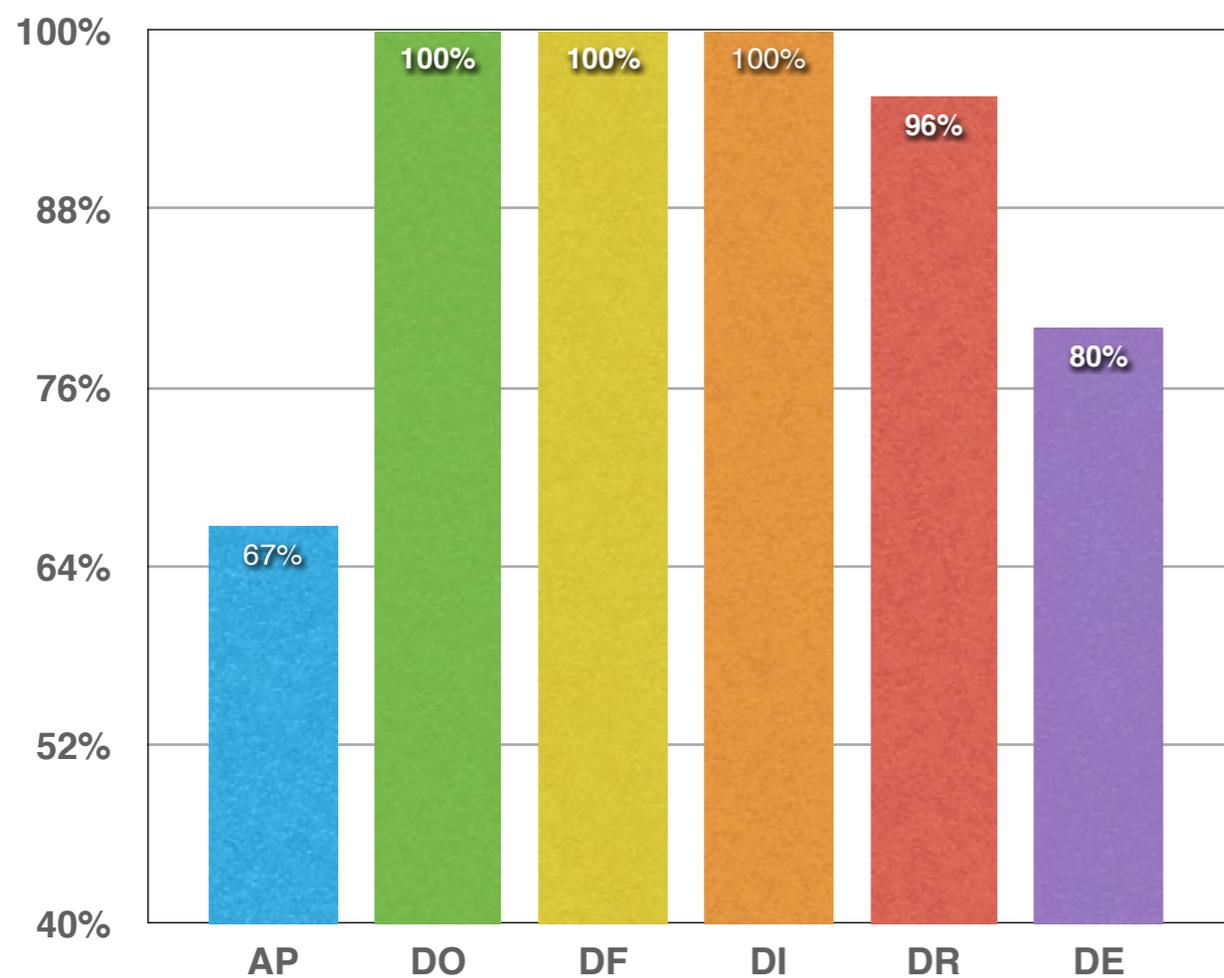


- AP - Polizia Municipale
- DO - Direzione Operativa
- DF - Direzione Servizi Finanziari
- DI - Direzione Servizi alla Città'
- DR - Direzione Servizi alla Persona, alla Famiglia e ai Cittadini
- DE - Direzione Sviluppo Economico
- HT - Servizio Sviluppo Organizzativo e ICT
- SG - Segreteria Generale

Il grado complessivo
di raggiungimento e'

90,82%

Il grado di raggiungimento dei Progetti Miglioramento Quali-quantitativo

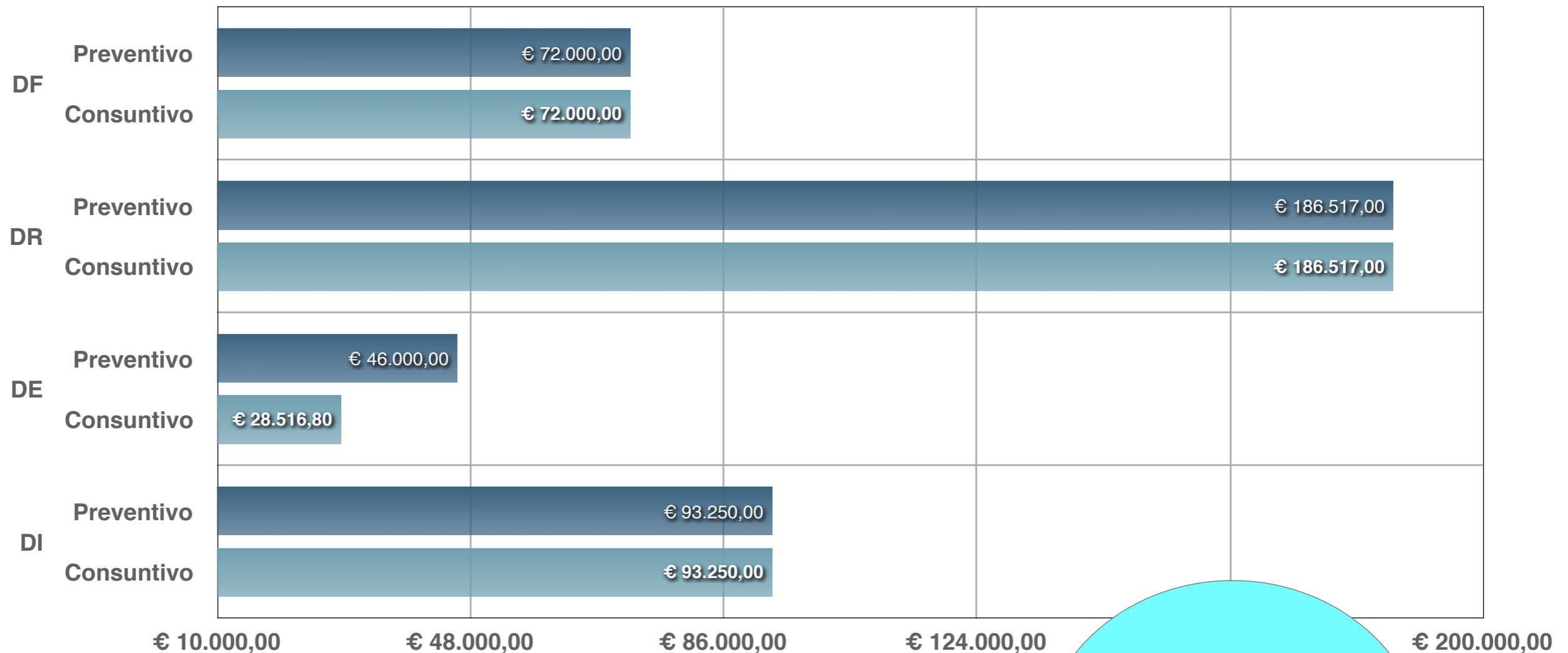


- AP - Polizia Municipale
- DO - Direzione Operativa
- DF - Direzione Servizi Finanziari
- DI - Direzione Servizi alla Citta'
- DR - Direzione Servizi alla Persona, alla Famiglia e ai Cittadini
- DE - Direzione Sviluppo Economico

La media complessiva di raggiungimento dei Progetti e'

89,43%

Il grado di raggiungimento dei Piani di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa (D.L. 98/2011 - L. 111/2011)



■ Preventivo ■ Consuntivo

DF - Direzione Servizi Finanziari

DR - Direzione Servizi alla Persona, alla Famiglia e ai Cittadini

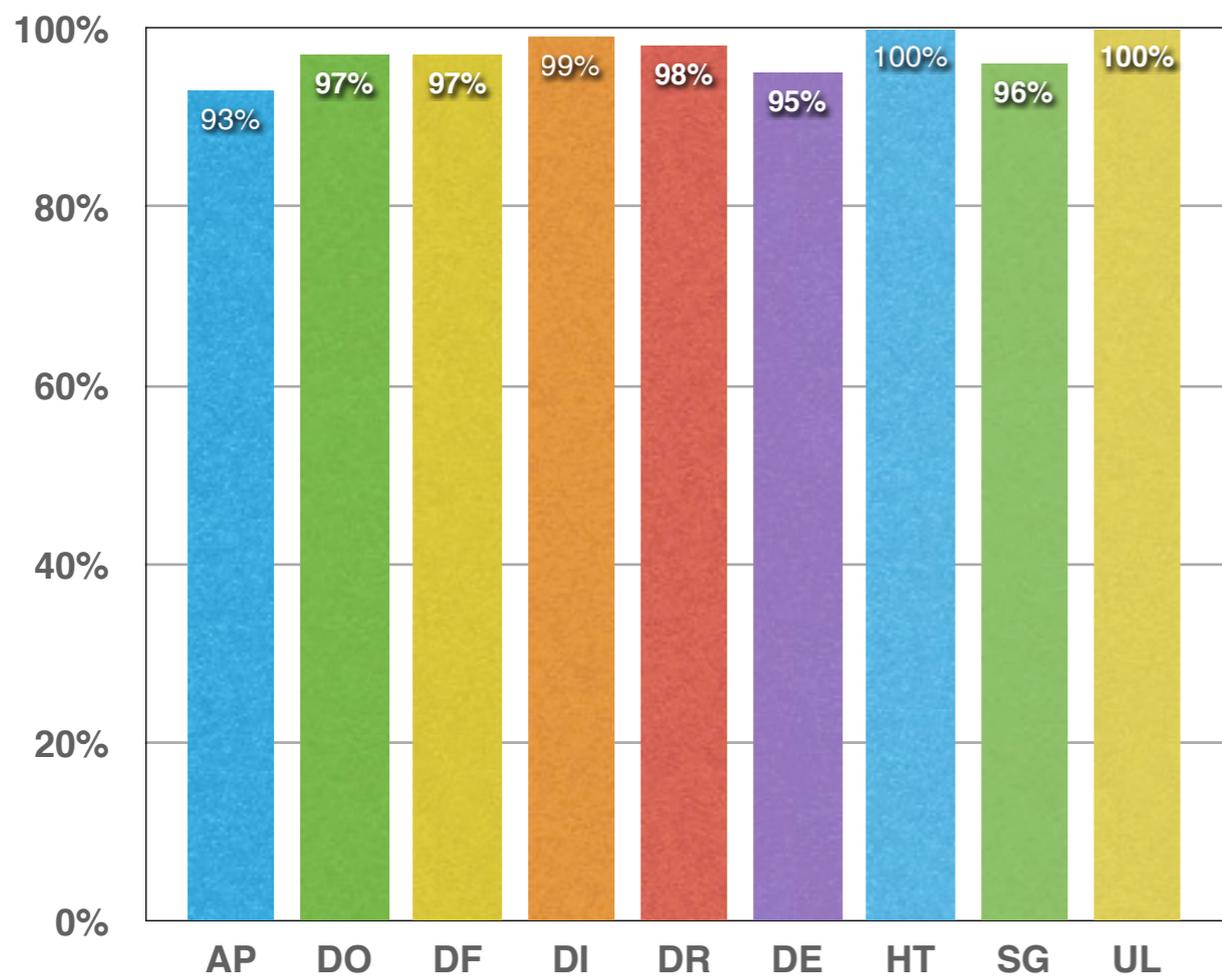
DE - Direzione Sviluppo Economico

DI - Direzione Servizi alla Citta'

Somma destinata a finanziare le risorse variabili dei fondi (50% del risparmio)

€ 190.141,40

La qualita' delle attivita' e dei servizi

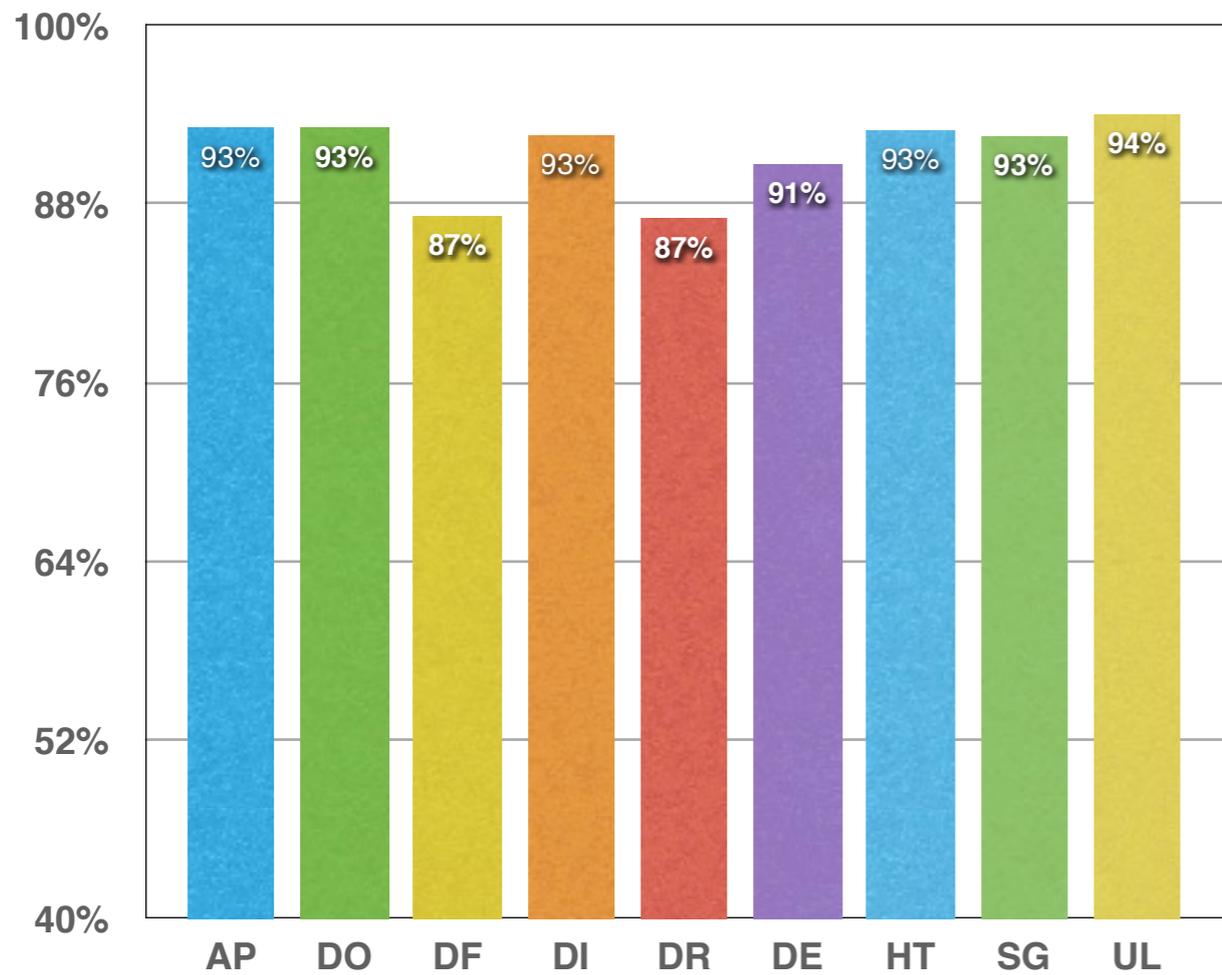


- AP - Polizia Municipale
- DO - Direzione Operativa
- DF - Direzione Servizi Finanziari
- DI - Direzione Servizi alla Citta'
- DR - Direzione Servizi alla Persona, alla Famiglia e ai Cittadini
- DE - Direzione Sviluppo Economico
- HT - Servizio Sviluppo Organizzativo e ICT
- SG - Segreteria Generale
- UL - Servizio Legale

La qualita' tecnica
media dei servizi e'

97,84%

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

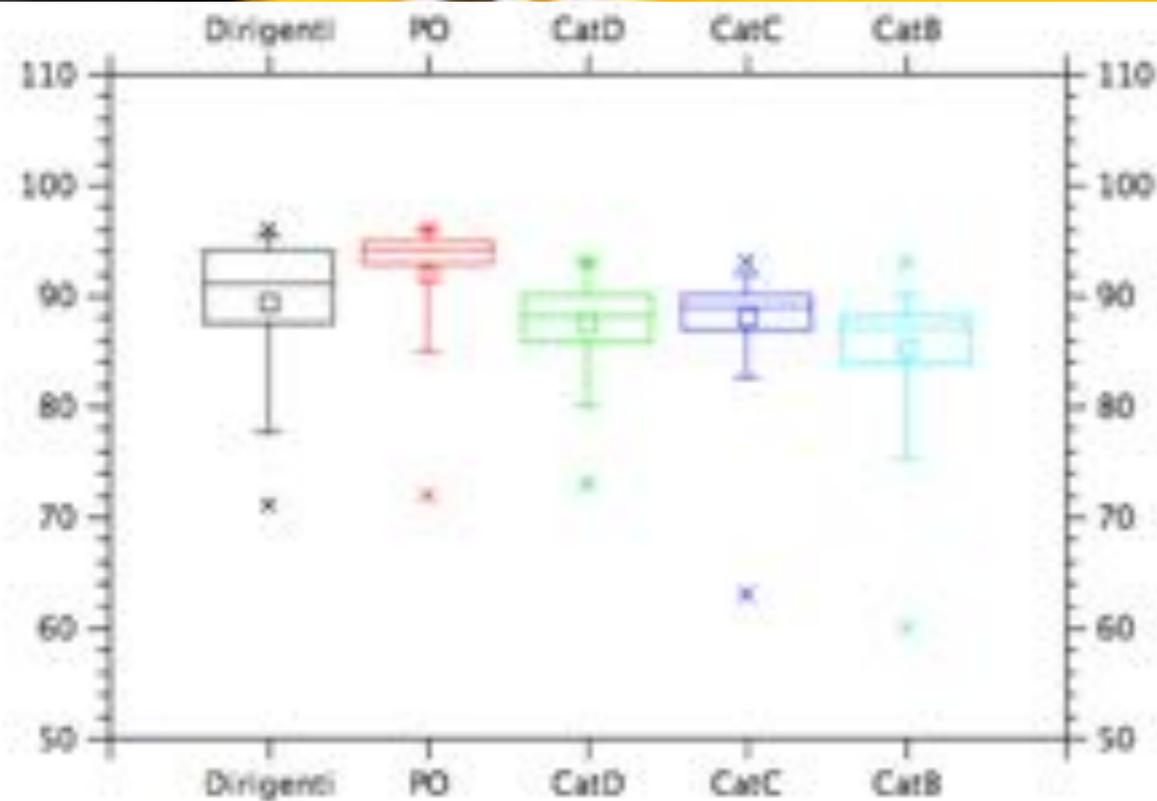


- AP - Polizia Municipale
- DO - Direzione Operativa
- DF - Direzione Servizi Finanziari
- DI - Direzione Servizi alla Citta'
- DR - Direzione Servizi alla Persona, alla Famiglia e ai Cittadini
- DE - Direzione Sviluppo Economico
- HT - Servizio Sviluppo Organizzativo e ICT
- SG - Segreteria Generale
- UL - Servizio Legale

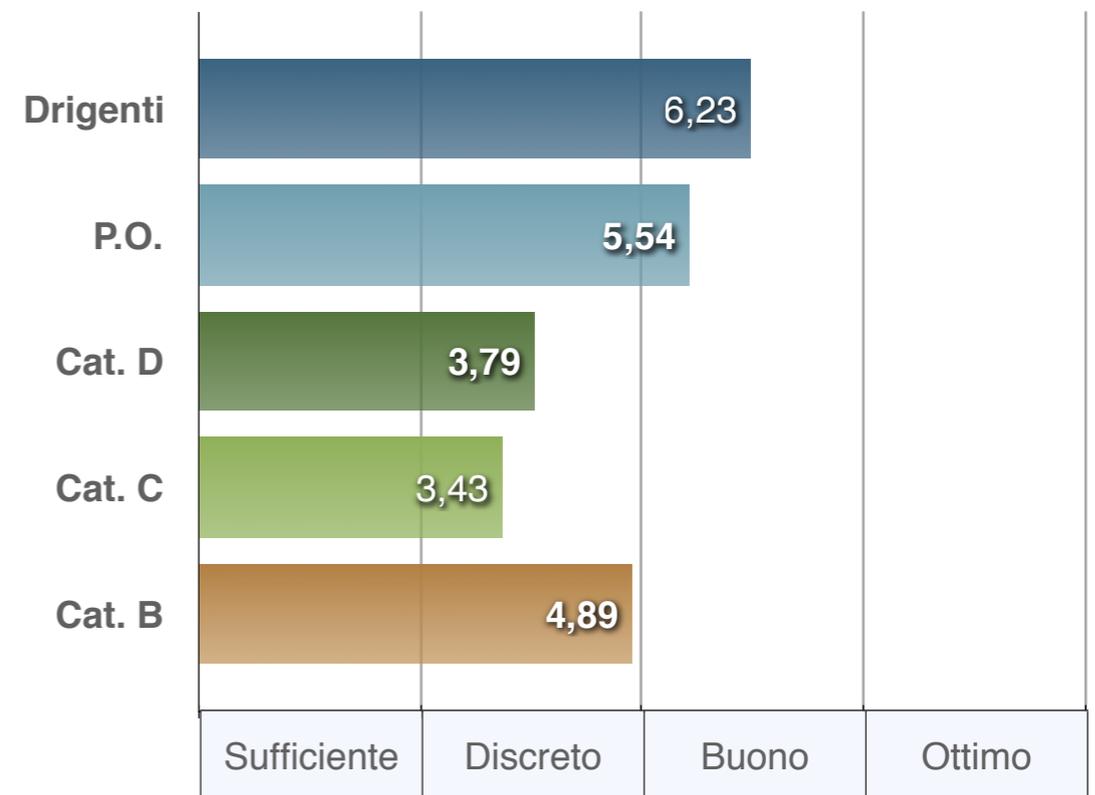
La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali e'

90,95%

Il grado di differenziazione delle valutazioni



Grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della varie categorie.



Media	89	92	87	88	85
Minimo	71	72	73	63	60
Massimo	96	96	93	93	93
Deviazione Standard	6,23	5,54	3,79	3,43	4,89
Q1	87	93	86	87	84
Mediana	91	94	88	89	87
Q2	94	95	90	90	88

In media il grado di differenziazione delle valutazioni e'

BUONO

Amministrazione Trasparente

La trasparenza è un elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability in modo tale da responsabilizzare il management pubblico e stimolare la rendicontazione di quanto realizzato.

La trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.



Amministrazione Trasparente

COSA SI INTENDE PER TRASPARENZA

la nuova nozione di **trasparenza** è stata introdotta dall'articolo 11 del d. lg. n. 150 del 2009:

La trasparenza “è *intesa come accessibilità totale delle informazioni relative:*

all'organizzazione interna del Comune,

(CHI E')

alla gestione delle sue attività e dei servizi,

(COSA FA)

all'utilizzo delle risorse e ai risultati dell'Ente

(CON CHI e CON QUALI RISULTATI)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 666 del 31/12/2013 è stato approvato il Programma Triennale della trasparenza ed integrità per gli anni 2014/2016 adeguandone i contenuti alle previsioni del D.Lgs. 33/2013.

Nella home page del sito del Comune di Arezzo è presente l'apposita sezione denominata amministrazione trasparente:

<http://www.comune.arezzo.it/il-comune/trasparenza-valutazione-merito>

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale è in linea con i tempi programmati ed i contenuti del programma triennale trasparenza ed integrità.



- Incontro pubblico a S. Zeno**
Venerdì 9 novembre 2013 alle ore 21:30 presso il Circolo AOU di S. Zeno il Comune illustra i cittadini
(29/11/2013) [contagi]
- Atto degli Scrittori**
Dal 1 novembre aperte le iscrizioni all'Atto
(29/11/2013) [contagi]
- Delibere del Consiglio Comunale**
Adunanza del 08 Novembre 2013
(29/11/2013) [contagi]
- Graduatorie Servizio Civile Regionale**
Approvate le graduatorie relative alle selezioni per il Servizio Civile della Regione Toscana
(29/11/2013) [contagi]
- Scheda Programma Triennale Lavori Pubblici 2014/2016 e schema stesso annuale 2014**
(29/11/2013) [contagi]
- Comune celebrativo della giornata del 2 e del 6 novembre**
Commemorazione dei caduti in guerra - Festa dell'Unità Nazionale e Giornata della Forza Armata
(29/11/2013) [contagi]
- Eventi meteo: attivare le procedure per la registrazione dei danni**
I cittadini possono comunicare al Comune di Arezzo i danni subiti a seguito delle eccezionali piogge del giorno 21 ottobre 2013
(29/11/2013) [contagi]

Altre news >

Tagcloud

Integrazione mostre Pari Opportunità
ambiente commercio, impresa **casa**
modulistica traffico concerti
barrere teatro ragazzi **polizia**
municipale invalido Mobilità **musica**
Scuola tabella procedimenti servizi sociali
mobilità conferenze/convegni viabilità teatro
contributi autorizzazioni spettacoli zone a
traffico limitato cinema **educazione**
stradale impianti sportivi agevolazioni

CALENDARIO EVENTI

« novembre 2013 »

Lu	Mi	Ve	Di	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

In evidenza

- Graduatorie Servizio Civile Regionale
- Graduatorie province Fiera Antiquaria
- Bando Servizio Civile Nazionale
- Bando "case popolari"
- Bandi contributi economici per il Circolo allo Studio s.r.l. 2013/2014
- Atto - 1 marzo
- Informazioni demografiche
- Dati statistici
- Tributi comunali
- Fluss

Il Comune

- Simbolo
- Giunta
- Consiglio Comunale
- Ufficio Relazioni con il Pubblico
- Segli e organi uffici comunali
- Struttura Organizzativa
- Società ed Enti partecipati
- Status e regolamenti
- Partecipazione
- ...
- Amministrazione trasparente**
- ...
- Il Comune in rete

Strumenti Online

- Atto pretorio
- Bandi di gara e contratti
- Concorsi e selezioni
- Atti e concessioni
- Incidenti professionali
- Ambiente ed Edilizia Online
- Sistema Informativo Territoriale
- Servizio di consultazione atti
- Richieste manutenzione
- Calcolo IMU online 2013
- Pagamenti multe online
- Modulistica
- Domande online servizi pubblici

Canali

- Ambiente e Animali
- Edilizia, urbanistica e territorio
- Commercio e impresa
- Cultura, Spettacolo e Turismo
- Identità, Cittadinanza e Residenza
- Sanità e Sociale
- Scuola e Istruzione
- Sport e Tempo Libero
- Traffico e Mobilità

Anticorruzione e Controlli Interni

Strettamente connesso al tema della trasparenza e il tema dell'anticorruzione introdotto nella pubblica amministrazione con il D.L. 190/2012 finalizzato ad introdurre il concetto di prevenzione della corruzione.

La corruzione, infatti, minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.



CORTE DEI CONTI

Anticorruzione

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 che, entrata in vigore alla fine di novembre del 2012, ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano anticorruzione entro il termine, in sede di prima applicazione della legge, del 31/03/2013, il Comune di Arezzo ha individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Generale con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 13/02/2013. Le prime iniziative alla stesura del Piano sono state attivate nei primi mesi dell'anno 2013, coinvolgendo la struttura dirigenziale, nell'individuazione di eventuali aree a rischio oltre quelle già indicate dalla legge 190/2012 (all'art. 1, comma 53) ed esigenze di formazione del personale dipendente sulla prevenzione della corruzione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 29/01/2014 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2014/2016. Esso rappresenta uno strumento in continua evoluzione i cui contenuti sono finalizzati a dare una nuova impostazione all'attività di questa amministrazione. Il Piano anzidetto si compone di:

a) Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità che ricopre lo stesso periodo di riferimento ed approvato,

adeguandolo alle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 33/2013, con deliberazione di Giunta Comunale n. 666 del 30/12/2013;

b) Codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 670 del 30/12/2013;

c) Analisi dettagliata dei processi che racchiude tutto il percorso seguito dalla struttura per arrivare alla determinazione degli interventi di mitigazione del rischio di corruzione dei processi, passando dalla loro mappatura, misurazione e valutazione.

L'analisi del rischio dei processi

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, i processi mappati vengono suddivise, nelle “aree” seguenti:

AREA A – acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni.

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Tenuto conto che ogni Amministrazione svolge delle attività specifiche che difficilmente possono essere ricondotte alle aree sopra indicate, è stata individuata una quinta area, aggiuntiva rispetto alle altre e identificata come AREA E che comprende tutti i processi non contemplati nelle aree precedenti.

L’attività dell’analisi del rischio dei processi è volta a valutare le due variabili che determinano il valore finale del rischio del processo. Le due variabili in questione sono: il valore della probabilità ed il valore dell’impatto, calcolati sulla base delle ponderazioni che il PNA attribuisce ai criteri propri di ciascuna variabile (n. 6 criteri per il calcolo della probabilità e n. 4 criteri per il calcolo del valore dell’impatto). Il prodotto del valore stimato di tali componenti, determina il valore finale del rischio.

L’analisi del rischio condotta dal Comune di Arezzo si è articolata sulle seguenti fasi:

1. Individuazione dei processi mappati dai vari uffici, all’interno delle cinque Aree a rischio (A,B,C,D,E);
2. Per ciascun processo inserito all’interno delle aree sopra descritte, è stato calcolato il valore finale del rischio quale prodotto fra il valore della probabilità e valore dell’impatto;
3. Per ciascuna delle Aree individuate, è stata condotta una analisi dettagliata sulla valutazione del rischio attribuito ai processi, che viene allegata al presente Piano quale parte integrante e sostanziale e a cui si rimanda (Allegato n. 3).
4. Determinazione del grado di rischio: tenendo presente i valori che l’Allegato 5 del PNA individua, il Comune di Arezzo ha definito tre gradi di rischio:

BASSO: processi con un valore di rischio minore o uguale a 4;

MEDIO: processi con un valore di rischio maggiore di 4 ma inferiore o uguale a 8;

ALTO: processi con un valore di rischio superiore a 8 ma inferiore a 25 che è il limite massimo.

5. Individuazione degli interventi finalizzati alla mitigazione dei rischi.

AREA	Processo	Rischio
B	Acquisto di beni e servizi relativi a sviluppo e manutenzione procedure e sistemi informatici, e sorveglianza sanitaria	Alto
B	Appalto lavori (sopra e sotto soglia comunitaria) mediante procedura aperta (criteri aggiudicazione: massimo ribasso o offerta economicamente più vantaggiosa)	Alto
C	Permesso di costruire	Alto
D	Attività Sanzionatoria edilizia	Alto
E	Produzione, organizzazione e gestione mostre, compreso attività amministrativa	Alto
E	Gestione incidenti stradali	Alto
E	Emergenze di protezione civile	Alto

AREA	Processo	Rischio
A	Procedure di reclutamento del personale	Medio
B	Affidamento lavori in economia (affidamento diretto previa richiesta preventivi) - importo inf. € 40.000	Medio
B	Appalto lavori in economia di importo tra € 40.000,00 e inf. € 200.000, mediante cottimo fiduciario	Medio
B	Affidamento diretto - previa acquisizione preventivi - di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria di importo inf. € 40.000	Medio
B	Acquisto beni e servizi tramite procedure telematiche al di sotto dei 40.000,00	Medio
B	Acquisizione di beni e servizi di importo superiore a 40.000,00 euro	Medio
C	Autorizzazione di strutture socio assistenziali, strutture sanitarie private, cliniche veterinarie, trasporto sanitario, comunicazione apertura studi medici, studi veterinari, strutture sociali, nulla osta radiazioni ionizzanti	Medio
C	Gestione impianti sportivi da parte di terzi	Medio
C	Autorizzazione paesaggistica	Medio
D	Concessione contributi e patrocini	Medio
D	Autorizzazione attività extra impiego	Medio
E	Attività di edilizia libera	Medio
E	Atti di accertamento ICI/IMU	Medio
E	Programmazione attività culturali, supporto organo politico, gestione peg e risorse umane, rapporti con Enti ed Istituzioni	Medio

I Controlli Interni

Le nuove funzioni attribuite al Segretario Generale dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012, quali il potenziamento dei controlli preventivi e l'introduzione del controllo successivo degli atti, hanno imposto il perseguimento di adempimenti prioritari rispetto alla predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione in quanto l'Ente era privo di un sistema efficace di controlli interni e di una unità organizzativa, implementata da pochi mesi e ancora in fase di completamento.

Le modifiche introdotte dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2013, sono state recepite e organizzate nel Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale di Arezzo con deliberazione n. 25 del 20/02/2013 e con provvedimento del Segretario Generale n. 1254 del 07/05/2013 è stato istituito il Comitato di Audit, organo di supporto e collaborazione per il sistema dei controlli di cui sopra. Il supporto del Comitato è stato determinante nella fase iniziale, con la stesura del Piano di Auditing per il 2013. Tale piano ha previsto, nella prima fase relativa al primo semestre, un campionamento ridotto (5%), mentre nella seconda fase, relativa al secondo semestre del 2013, il campionamento degli atti è

stato ampliato (10%) ed il controllo degli stessi sarà svolto anche in funzione dell'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza. I campionamenti vengono eseguiti mediante una procedura di estrazione automatica e casuale tramite apposito software.

Atti soggetti a controllo preventivo generalizzato

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta	Il controllo è esercitato: <ul style="list-style-type: none">• dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che attesta, con il parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;• dal responsabile del servizio finanziario che attesta, con il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, la regolarità di ogni proposta di deliberazione che comporti "riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente";• dall'Organo di revisione, su tutti gli atti all'uopo previsti dalla norma e dal Regolamento di contabilità.

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa	Il controllo è esercitato dal responsabile del servizio/ufficio cui compete la stipula dell'atto.
Provvedimenti di affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale o professionale, indipendentemente dalla tipologia, e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro interinale	Il controllo è esercitato dal Dirigente competente, giusta previsione di cui al vigente Regolamento per l'affidamento degli incarichi, cui compete l'emanazione dell'atto, che provvederà all'invio alla Segreteria Generale prima dell'inserimento in procedura.

Sulle succitate tipologie di atti, ma anche su ulteriori eventuali atti e procedure richieste dal Sindaco e dal Segretario Generale e/o definite dalla Giunta sulla base di programmi approvati annualmente, anche in funzione agli esiti dei controlli successivi, il Segretario Generale, a mezzo dell'apposita Unità organizzativa, effettua un controllo preventivo complessivo al fine di verificarne la conformità all'ordinamento e, se necessario, provvede alla richiesta di modifiche e/o integrazioni della proposta.

Atti soggetti a controllo successivo

Tipologia atto
Determinazioni dirigenziali
Atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro
Decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale
Ordinanze dirigenziali
Contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati mediante scrittura privata
Concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi
Atti di accertamento di entrate



Grazie per aver esaminato questa Relazione! Ci piacerebbe sapere la tua opinione a riguardo. Compili un breve questionario cliccando [qui](#).

[Allegato A\) - Valutazione Macro Obiettivi 2013](#)

[Allegato B\) - Valutazione Obiettivi Operativi 2013](#)

[Allegato C\) - Sintesi Qualita'dei Servizi](#)

***Redazione a cura della Direzione pianificazione e gestione
operativa - luglio 2014***